

ECO-RICICLI VERITAS S.R.L.
Società soggetta a direzione e coordinamento di V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.
Codice fiscale e Partita IVA 03643900230
Via della Geologia "Area 43 ettari" - 30176 VENEZIA MALCONTENTA (VE)
Registro imprese di Venezia n. 03643900230
Capitale Sociale Euro 7.000.000, interamente versato

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Attivo	31-dic-18	31-dic-17
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
3 Diritti di brevetto industriale e d'utilizzazione delle opere d'ingegno	2.334	196
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.758	2.036
5 Avviamento	565.789	653.081
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.162.150	2.281.671
7 Altre	5.788.482	755.712
/ Totale immobilizzazioni immateriali	10.520.513	3.692.696
1 Terreni e fabbricati	4.283.694	7.183.236
2 Impianti e macchinario	9.294.814	6.725.131
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.059.175	460.886
4 Altri beni	524.451	438.511
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.295.387	1.106.403
// Totale immobilizzazioni materiali	18.457.521	15.914.167
a Partecipazioni in imprese controllate	576.887	247.850
b Partecipazioni in imprese collegate	40.000	40.000
d-bis Partecipazioni in altre imprese	200.000	217.000
/ Totale partecipazioni	816.887	504.850
	<i>Entro l'esercizio</i>	<i>Entro l'esercizio</i>
2 Totale crediti	-	-
/// Totale immobilizzazioni finanziarie	816.887	504.850
(B) Totale immobilizzazioni	29.794.921	20.111.713

1	Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		238.072		184.000
2	Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.		5.734		63.138
4	Rimanenze prodotti finiti e merci		581.342		538.763
/ Totale rimanenze			825.148		785.901
		<i>Oltre l'esercizio</i>		<i>Oltre l'esercizio</i>	
1	Crediti verso clienti	-	5.916.945	-	6.091.369
2	Crediti verso imprese controllate	-	358.269	243.000	890.918
4	Crediti verso controllanti	-	6.175.592	-	4.189.298
5	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	538.966	-	922.160
<i>5bis</i>	Crediti tributari	-	196.940	-	164.527
<i>5ter</i>	Imposte anticipate	168.213	335.851	123.935	301.588
5-quater	Crediti verso altri	-	173.216	-	2.819.791
// Totale crediti			13.695.779		15.379.651
/// Totale attività finanziarie che non costituiscono Immobil.			-		-
1	Depositi bancari e postali		785		-
3	Denaro e valori in cassa		947		1.511
IV Totale disponibilità liquide			1.732		1.511
(C) Totale attivo circolante			14.522.659		16.167.063
(D) Ratei e risconti			73.980		123.553
TOTALE ATTIVO			44.391.560		36.402.329

Passivo		31-dic-18		31-dic-17	
I	Capitale		7.000.000		7.000.000
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		3.000.000		3.000.000
III	Riserve di rivalutazione		-		-
IV	Riserva legale		260.730		179.801
V	Riserve statutarie		-		-
VI	Altre riserve		4.577.474		3.039.817
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-		-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		-		-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		540.328		1.618.584
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-		-
(A) Totale patrimonio netto			15.378.532		14.838.202
2	Fondi per imposte		4.517		9.033
4	Altri		149.286		-
(B) Totale fondi per rischi e oneri			153.803		9.033
(C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			646.311		538.272
		<i>Oltre l'esercizio</i>		<i>Oltre l'esercizio</i>	
3	Debiti verso soci per finanziamenti	2.400.000	3.000.000	-	157.500
4	Debiti verso banche	805.153	4.822.857	268.104	4.187.909
7	Debiti verso fornitori	-	8.637.823	-	6.426.003
9	Debiti verso imprese controllate	-	30.208	-	1.250
11	Debiti verso imprese controllanti	-	9.774.217	-	7.898.450
11-bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	974.846	-	813.466
12	Debiti tributari	-	182.532	-	309.462
13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	303.232	-	226.268
14	Altri debiti	-	429.958	-	933.706
(D) Totale debiti			28.155.673		20.954.014
(E) Ratei e risconti			57.241		62.808
TOTALE PASSIVO			44.391.560		36.402.329

Conto economico		2018	2017
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.274.529	31.403.650
2	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(14.824)	380.589
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	482.809	174.346
5	Altri ricavi e proventi	3.477.824	5.373.788
	Contributi in conto esercizio	131.324	86.106
	Altri ricavi e proventi	3.346.500	5.287.682
Totale valore della produzione (A)		35.220.338	37.332.373
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.252.474	8.703.785
7	Per servizi	17.679.889	17.345.401
8	Per godimento di beni di terzi	351.921	417.949
9	Per il personale	6.766.659	6.133.271
	(a) Salari e stipendi	4.629.002	4.505.097
	(b) Oneri sociali	1.459.220	1.332.207
	(c) Trattamento di fine rapporto	304.384	246.992
	(e) Altri costi	374.053	48.975
10	Ammortamenti e svalutazioni	1.308.133	1.177.904
	(a) Ammort. immobilizzazioni immateriali	194.768	221.097
	(b) Ammort. immobilizzazioni materiali	1.047.540	744.153
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.825	212.654
11	Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(54.072)	(28.494)
14	Oneri diversi di gestione	432.545	1.868.352
Totale costi della produzione (B)		34.737.549	35.618.168
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione		482.789	1.714.205
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni	-	480.886
	In imprese controllate e collegate	-	480.886
16	Altri proventi finanziari	2.583	46.096
	(d) Proventi diversi dai precedenti:		
	da altri	2.583	46.096
17	Interessi e altri oneri finanziari:	(283.461)	(204.014)
	verso imprese collegate	-	(164)
	verso controllanti	(84.953)	(923)
	verso altri	(198.508)	(202.927)
Totale proventi e (oneri) finanziari		(280.878)	322.968
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni:	329.037	-
	(a) di partecipazioni	329.037	-
19	Svalutazioni:	-	-
Totale delle rettifiche		329.037	-
Risultato prima delle imposte		530.948	2.037.173
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.380)	418.589
	Imposte correnti	54.792	547.541
	Imposte differite	-	(6.718)
	Imposte anticipate	(38.779)	(122.234)
	Proventi da consolidato fiscale	(25.393)	-
21	Utile (perdita) dell'esercizio	540.328	1.618.584

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2018 Rendiconto	31.12.2017 Rendiconto
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	540.327	1.618.584
Imposte sul reddito	(9.380)	418.589
Interessi passivi/(interessi attivi)	283.461	204.014
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie	0	(480.886)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(51.805)	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	762.603	1.760.301
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	519.495	459.646
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.242.308	965.251
Perdite durevoli di valore dei cespiti	0	1.769.048
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non con	(329.037)	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(2.720.000)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.195.368	2.234.245
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(39.247)	(409.083)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	493.880	3.193.991
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(98.681)	(845.557)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	532.649	(110.661)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	28.958	(18.319)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti	(1.986.294)	3.188.873
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllanti	1.875.767	867.516
Decremento/(incremento) dei crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	383.194	(254.839)
Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	161.380	(483.718)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	49.573	85.712
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(5.567)	(1.618.962)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.145.661	853.959
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.736.641	6.683.157
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(283.461)	(204.014)
(Imposte sul reddito pagate)	(110.095)	(59.491)
(Utilizzo dei fondi)	(586.142)	(354.764)
Altri incassi/pagamenti	(979.698)	(618.269)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.756.943	6.064.888
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(6.963.206)	(3.486.144)
Disinvestimenti	57.595	11.037
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.361.158)	(381.340)
Disinvestimenti	15.599	0
Disinvestimenti	0	600.000
Disinvestimenti	17.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.234.170)	(3.256.446)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(954.192)	(2.718.125)
Accensione finanziamenti	6.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.568.360)	(90.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.477.448	(2.808.125)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	221	317
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.511	1.195
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.733	1.511

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli schemi obbligatori contenuti negli articoli 2424, 2425, 2425-ter, 2427, 2427 bis e 2428 del Codice Civile, nel rispetto dei principi di chiarezza, verità e correttezza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile, nonché secondo i principi di prudenza, continuità e prevalenza della sostanza sulla forma (sostanza dell'operazione o del contratto), così come disposto dall'art. 2423 bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile.

Si rileva che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario derogare alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, e dell'art. 2423-bis, comma 2, del Codice Civile;
- la Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare od omettere le voci di bilancio precedute da numeri arabi, ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile;
- tutte le voci del bilancio sono comparabili con le corrispondenti voci iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente;
- oltre ai prospetti redatti secondo gli schemi della legislazione vigente, costituiti dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, il bilancio è stato integrato con due riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e una del Conto Economico, esposti nella Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio d'esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e hanno tenuto altresì conto dei Principi Contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli stessi sostanzialmente non si discostano da quelli osservati per la redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, nel rispetto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice Civile.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti da software e vengono ammortizzati in 3 anni a quote costanti.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono rappresentati da marchi e vengono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata in 18 anni.

L'avviamento, il cui valore originario è di euro 1.570 mila, è derivato da due operazioni di acquisto di ramo d'azienda, a titolo oneroso, avvenute nell'anno 2007 (euro 1.200 mila) e nell'anno 2008 (euro 370 mila).

Le acquisizioni di ramo d'azienda si riferiscono, quanto agli atti del 2007 e 2008, alla cessione da La Ro.ve.co. S.r.l. alla Eco-Ricicli Veritas S.r.l. (già Vetrital S.r.l.), del complesso di beni organizzati, costituiti dall'attività di raccolta, trasporto e trattamento dei materiali provenienti dalla raccolta in generale e dalla raccolta differenziata, ovvero sia il settore "VPL" (Vetro/Plastica/Lattine).

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale ed è ammortizzato in 18 esercizi. Il mantenimento di un tale periodo di ammortamento è giustificato da specifiche caratteristiche ricollegabili direttamente alla realtà e tipologia dell'impresa. In particolare la società opera in un settore in cui non si prevedono rapidi ed improvvisi mutamenti tecnologici e le cui barriere all'entrata permettono di conservare per lungo tempo le posizioni acquisite sul mercato. Tali barriere sono strettamente riferite alla natura stessa del business in cui opera la società.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti contiene acconti versati per il subentro nella concessione di un terreno e lavori eseguiti su beni in concessione.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente l'acquisizione del diritto di superficie dell'area denominata "10 ettari" oltre a spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata residua dei relativi contratti.

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione immateriale è, inoltre, soggetta a un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verificasse, tale ulteriore riduzione verrebbe riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà, come concesso dal Principio Contabile OIC 16.

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta a un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verificasse, tale ulteriore riduzione verrebbe riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore.

La valorizzazione originaria al costo viene ripristinata una volta venute meno le ragioni della svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto dalla differenza tra il valore nominale degli stessi e le rettifiche iscritte nell'apposito fondo di svalutazione, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici d'insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Si precisa che nel presente bilancio, per i finanziamenti in essere all'1/1/2016 (data di prima applicazione del D.Lgs n.139 del 18 agosto 2015) non si è applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistevano i presupposti per la deroga prevista dall'art. 12, comma 2, dello stesso riferimento normativo.

Tale metodo è stato, invece, applicato per i finanziamenti accesi successivamente a tale data.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

RATEI E RISCOINTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà con il correlato trasferimento dei rischi e dei benefici o del compimento della prestazione.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa più identificare l'utilità futura degli stessi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni ed integrazioni e della normativa vigente in tema di IRAP (D. Lgs. 446/97).

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.U.I.R. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, in ossequio al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, in ossequio al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio scorso è rappresentata dalla seguente tabella:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Saldo al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Ammortamenti 2018	Arrotondamento unità di euro	Saldo al 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	196	3.500	-		(1.363)	1	2.334
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.036	-	-		(278)	-	1.758
Avviamento	653.081	-	-		(87.292)	-	565.789
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.281.671	1.896.078	(15.599)		-	-	4.162.150
Altre	755.712	5.133.735	-	4.870	(105.835)	-	5.788.482
TOTALE	3.692.696	7.033.313	(15.599)	4.870	(194.768)	1	10.520.513

Sulla base delle stime effettuate dagli Amministratori si ritiene che il valore netto contabile di tali immobilizzazioni immateriali non sia superiore al loro valore recuperabile alla data di chiusura del presente bilancio e che non abbia subito perdite durevoli di valore.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie principalmente gli acconti versati a CO.IN.TRA. Società Cooperativa per il subentro nella concessione di un'area fino al 2017 di proprietà del Comune di Venezia. Tale area, a seguito di una operazione di conferimento effettuata dal Comune di Venezia, è entrata nella disponibilità della controllante Veritas S.p.A.. L'incremento del 2018 di tali acconti è pari ad euro 88 mila circa.

Poi nel 2018 sono stati sostenuti costi per circa euro 1.525 mila relativi all'attrezzamento di due aree produttive sulle quali sorgeranno il nuovo impianto ingombranti, il nuovo comparto di carico della linea VPL 1 e la nuova "linea ripasso sovralli ed inerti".

Sono stati iscritti, inoltre, costi per euro 278 mila relativi alla predisposizione di una Proposta di Finanza di Progetto avente ad oggetto i servizi di trattamento e selezione, ai fini della successiva valorizzazione e/o avvio allo smaltimento, dei rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata effettuata sul bacino della Città Metropolitana di Venezia e del Comune di Mogliano Veneto, la cui "pubblica utilità" è stata sancita nel febbraio 2019 e a seguito della quale verrà bandita la relativa gara.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", in precedenza costituita prevalentemente da lavori eseguiti su beni ottenuti in concessione dal Comune di Venezia,

successivamente conferiti alla Società Controllante Veritas S.p.A., è stata incrementata nel 2018 dall'acquisizione di un diritto di superficie sull'Area "10 Ha" di proprietà della controllante Veritas S.p.A, per euro 5.055 mila.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali all'inizio dell'esercizio risulta così dettagliato:

	Situazione al 31/12/2017		
	Costo storico	Ammortamenti accumulati	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43.517	(43.321)	196
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.000	(2.964)	2.036
Avviamento	1.570.000	(916.919)	653.081
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.281.671	-	2.281.671
Altre	3.470.190	(2.714.478)	755.712
TOTALE	7.370.378	(3.677.682)	3.692.696

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali alla data di chiusura dell'esercizio risulta così composto:

	Situazione al 31/12/2018		
	Costo storico	Ammortamenti accumulati	Costo Netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.016	(44.682)	2.334
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.000	(3.242)	1.758
Avviamento	1.570.000	(1.004.211)	565.789
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.162.150	-	4.162.150
Altre	8.562.280	(2.773.798)	5.788.482
TOTALE	14.346.446	(3.825.933)	10.520.513

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio scorso è rappresentata dalle seguenti tabelle:

<i>Immobilizzazioni tecniche lorde</i>	Saldo al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Arrotondamento unità di euro	Saldo al 31/12/2018
Terreni	5.022.700	455.523	(5.022.700)	48.300	-	503.823
Costruzioni leggere	2.701.679	1.432.539	(12.700)	336.542	-	4.458.060
<i>Terreni e fabbricati</i>	7.724.379	1.888.062	(5.035.400)	384.842	-	4.961.883
Impianti e macchinari specifici	6.169.592	1.191.695	-	2.550	-	7.363.837
Macchinari generici	166.999	10.500	-	-	-	177.499
Impianti generici	2.182.890	1.880.083	-	73.070	-	4.136.043
<i>Impianti e macchinario</i>	8.519.481	3.082.278	-	75.620	-	11.677.379
Mezzi di sollevamento	62.810	432.138	-	-	-	494.948
Attrezzatura varia e minuta	98.497	13.979	-	-	1	112.477
Contenitori	869.767	335.764	(32.150)	-	1	1.173.382
Campane	127.062	-	-	-	-	127.062
<i>Attrezzature</i>	1.158.136	781.881	(32.150)	-	2	1.907.869
Macchine d'ufficio elettroniche	140.176	1.352	(33.677)	-	-	107.851
Mobili e arredi	211.180	16.425	-	-	(1)	227.604
Automezzi	1.227.601	173.780	(239.439)	38.281	-	1.200.223
Autovetture	44.412	-	-	-	-	44.412
<i>Altri beni</i>	1.623.369	191.557	(273.116)	38.281	(1)	1.580.090
Immobilizzazioni in corso	531.780	1.508.684	(15.314)	(76.552)	1	1.948.599
Acconti su immobilizzazioni	574.623	1.204.926	(5.700)	(427.061)	-	1.346.788
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	1.106.403	2.713.610	(21.014)	(503.613)	1	3.295.387
TOTALE	20.131.768	8.657.388	(5.361.680)	(4.870)	2	23.422.608

I principali incrementi dell'anno sono di seguito riportati.

Alla voce "Terreni" è stata iscritta, per euro 504 mila, l'acquisizione del terreno su cui sorge l'impianto della controllata Metalrecycling Venice S.r.l. e per il quale nel 2017 era stato versato un acconto di euro 161 mila.

Alla voce "Costruzioni leggere" da menzionare principalmente l'acquisizione di un capannone prefabbricato e di altri monoblocchi prefabbricati, per totali euro 1.210 mila circa, che insistono sul terreno ove sorge l'impianto di Metalrecycling Venice S.r.l.. Inoltre gli incrementi sono relativi a coperture per le aree di stoccaggio dei rifiuti per euro 207 mila circa e a divisori angolari per silos per euro 136 mila.

Relativamente alla voce "Impianti e macchinari specifici" gli incrementi più significativi riguardano:

- il *revamping* dell'impianto "VPL 2" per euro 397 mila circa;
- il *revamping* dell'impianto "VPL 1" per euro 93 mila circa
- un nuovo comparto di carico per l'impianto "VPL 2" per euro 135 mila;
- una pressa usata per euro 97 mila;
- opere di implementazione sull'impianto metalli per euro 65 mila;
- un nuovo impianto di aspirazione per le linee "VPL 1" e "VPL 2" per euro 61 mila;
- lavori in economia su impianti specifici per euro 193, di cui:
 - o Impianto VPL1 per Euro 38;

- Impianto VPL2 per Euro 81;
- Linea pressa per Euro 12;
- Linea inerti per Euro 35;
- Linea vetro per Euro 26.

Alla voce "Impianti generici" è di rilievo la realizzazione di un nuovo impianto antincendio per euro 1.416 mila circa (di cui euro 51 derivanti da lavori in economia) e il potenziamento dell'impianto elettrico per euro 468 mila circa.

Tra i "Mezzi di sollevamento" vanno citati l'acquisto di 4 carrelli elevatori per euro 255 mila circa, di un escavatore gommato per euro 79 mila circa e di una pala gommata per euro 80 mila circa.

La voce "Contenitori" si è incrementata per effetto dell'acquisizione di nuovi contenitori per euro 336 mila circa.

Per quanto riguarda gli "Automezzi" si evidenzia l'acquisto di 4 nuovi mezzi (per i quali già erano stati versati nel 2017 acconti a fornitori per euro 38 mila) a parziale sostituzione degli 11 mezzi alienati.

Tra le "Immobilizzazioni materiali in corso" sono stati rilevati incrementi, per la maggior parte, riguardanti:

- un sistema per la pulizia del materiale vetroso per euro 545 mila;
- un aprisacchi per euro 173 mila;
- dei lettori ottici per euro 221 mila;
- nuovi automezzi per euro 376 mila;
- un comparto di carico per la linea "VPL2" per euro 133 mila.

Gli "acconti su immobilizzazioni" sono rappresentati principalmente dagli anticipi per la costruzione di un nuovo fabbricato (euro 514 mila), dal *revamping* della linea inerti (euro 297 mila), dal *revamping* della linea "VPL 1" (euro 174 mila) e da acconti versati per altri impianti specifici di euro 166 mila.

Tra i decrementi dell'esercizio figura la cessione alla controllante di due terreni, uno denominato "area ex Alcoa" e l'altro suo contiguo, e delle relative opere di urbanizzazione per totali euro 5.022 mila. La cessione ha avuto come corrispettivo l'acquisizione del diritto di superficie sull'Area "10 Ha" fino al 2068, iscritta tra le immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si riepiloga la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio dei fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali.

<i>Fondi ammortamento</i>	Saldo al 31/12/2017	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Arrotondamento unità di euro	Saldo al 31/12/2018
Costruzioni leggere	541.143	141.938	(4.891)	(1)	678.189
<i>Terreni e fabbricati</i>	541.143	141.938	(4.891)	(1)	678.189
Impianti e macchinari specifici	1.028.761	338.336	-	-	1.367.097
Macchinari generici	62.639	12.919	-	-	75.558
Impianti generici	702.950	236.960	-	-	939.910
<i>Impianti e macchinario</i>	1.794.350	588.215	0	-	2.382.565
Mezzi di sollevamento	46.395	51.266	-	1	97.662
Attrezzatura varia e minuta	71.344	10.593	-	-	81.937
Contenitori	498.753	109.107	(32.150)	1	575.711
Campane	80.758	12.626	-	-	93.384
<i>Attrezzature</i>	697.250	183.592	(32.150)	2	848.694
Macchine d'ufficio elettroniche	112.991	8.679	(23.574)	(2)	98.094
Mobili e arredi	131.124	21.631	-	-	152.755
Automezzi	911.754	99.079	(239.439)	-	771.394
Autovetture	28.989	4.406	-	1	33.396
<i>Altri beni</i>	1.184.858	133.795	(263.013)	(1)	1.055.639
TOTALE	4.217.601	1.047.540	(300.054)	-	4.965.087

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali all'inizio dell'esercizio risulta così dettagliato:

	Situazione al 31/12/2017			
	Costo storico	Ammortamenti accumulati	Arrotondamento unità di Euro	Valori netti 31/12/2017
Terreni	5.022.700	-	-	5.022.700
Costruzioni leggere	2.701.679	(541.143)	-	2.160.536
<i>Terreni e fabbricati</i>	7.724.379	(541.143)	-	7.183.236
Impianti e macchinari specifici	6.169.592	(1.028.761)	-	5.140.831
Macchinari generici	166.999	(62.639)	-	104.360
Impianti generici	2.182.890	(702.950)	-	1.479.940
<i>Impianti e macchinario</i>	8.519.481	(1.794.350)	-	6.725.131
Mezzi di sollevamento	62.810	(46.395)	0	16.415
Attrezzatura varia e minuta	98.497	(71.344)	0	27.153
Contenitori	869.767	(498.753)	0	371.014
Campane	127.062	(80.758)	-	46.304
<i>Attrezzature</i>	1.158.136	(697.250)	0	460.886
Macchine d'ufficio elettroniche	140.176	(112.991)	-	27.185
Mobili e arredi	211.180	(131.124)	-	80.056
Automezzi	1.227.601	(911.754)	-	315.847
Autovetture	44.412	(28.989)	-	15.423
<i>Altri beni</i>	1.623.369	(1.184.858)	-	438.511
Immobilizzazioni in corso	531.780	-	-	531.780
Acconti su immobilizzazioni	574.623	-	-	574.623
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	1.106.403	-	-	1.106.403
TOTALE	20.131.768	(4.217.601)	0	15.914.167

Il valore netto dei cespiti alla fine dell'esercizio 2018 risulta quindi così composto:

	Situazione al 31/12/2018			
	Costo storico	Ammortamenti accumulati	Arrotondamento unità di Euro	Immobilizzazioni Nette
Terreni	503.823	-	-	503.823
Costruzioni leggere	4.458.060	(678.189)	-	3.779.871
<i>Terreni e fabbricati</i>	4.961.883	(678.189)	-	4.283.694
Impianti fissi	7.363.837	(1.367.097)	-	5.996.740
Macchinari generici	177.499	(75.558)	-	101.941
Impianti generici	4.136.043	(939.910)	-	3.196.133
<i>Impianti e macchinario</i>	11.677.379	(2.382.565)	-	9.294.814
Mezzi di sollevamento	494.948	(97.662)	0	397.286
Attrezzatura varia e minuta	112.477	(81.937)	0	30.540
Contenitori	1.173.382	(575.711)	0	597.671
Campane	127.062	(93.384)	-	33.678
<i>Attrezzature</i>	1.907.869	(848.694)	0	1.059.175
Macchine d'ufficio elettroniche	107.851	(98.094)	-	9.757
Mobili e arredi	227.604	(152.755)	-	74.849
Automezzi	1.200.223	(771.394)	-	428.829
Autovetture	44.412	(33.396)	-	11.016
<i>Altri beni</i>	1.580.090	(1.055.639)	-	524.451
Immobilizzazioni in corso	1.948.599	-	-	1.948.599
Acconti su immobilizzazioni	1.346.788	-	-	1.346.788
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	3.295.387	-	-	3.295.387
TOTALE	23.422.608	(4.965.087)	0	18.457.521

A norma dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, (legge di rivalutazione monetaria e del capitale delle imprese) viene qui specificato che non esistono beni in patrimonio per i quali sono state eseguite rivalutazioni monetarie e parimenti beni in patrimonio per i quali è stato derogato ai criteri legali di valutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a euro 577 mila circa e sono interamente rappresentate dalla partecipazione nella società Metalrecycling Venice S.r.l., costituita in data 16/7/2013. La società svolge l'attività di selezione, trattamento e valorizzazione di rottami ferrosi e cascami non ferrosi. I dati riportati si riferiscono alla bozza di bilancio al 31 dicembre 2018.

Nel 2018 il valore di iscrizione della partecipazione è stato riportato a quello di costo, stornando i fondi svalutazione accantonati negli esercizi precedenti, in quanto i risultati dell'ultimo triennio sono stati positivi e i dati prospettici confermano tale andamento.

L'ammontare della rivalutazione della partecipazione è pari ad euro 329.037.

DATI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione e sede	Metalrecycling Venice S.r.l. Via dell'Elettronica 30176 Malcontenta (VE)
Quota posseduta direttamente	100%
Quota posseduta indirettamente	0%
Capitale sociale al 31/12/2018	100.000
Patrimonio netto al 31/12/2018	418.027
Valore di bilancio	576.887

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a euro 40 mila.

La voce in oggetto si riferisce interamente alla società Ecoplastiche Venezia S.r.l., costituita in data 16/5/2014. Trattasi della società originariamente costituita per occuparsi del riciclo delle plastiche all'interno del futuro "Ecodistretto". I dati riportati si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2017, ultimo approvato.

DATI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione e sede	Ecoplastiche Venezia S.r.l. Via della Geologia "Area 43 ettari" 30176 Malcontenta (VE)
Quota posseduta direttamente	40%
Quota posseduta indirettamente	0%
Capitale sociale al 31/12/2017	100.000
Patrimonio netto al 31/12/2017	95.785
Valore di bilancio	40.000

La società è attualmente inattiva non avendo ancora avuto inizio l'attività operativa.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a euro 200 mila.

La voce in oggetto si riferisce a:

1) Ecopatè S.r.l., costituita in data 1/12/2011.

Nella seguente tabella si riassumono i dati salienti della partecipata. I dati riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

DATI DELLA PARTECIPATA	
Denominazione e sede	Ecopatè S.r.l. Santa Croce 489 30135 Venezia
Quota posseduta direttamente	10%
Quota posseduta indirettamente	0%
Capitale sociale al 31/12/2017	100.000
Patrimonio netto al 31/12/2017	(190.001)
Valore di bilancio	200.000

Il valore della partecipazione in Ecopatè S.r.l. iscritto al 31 dicembre 2018 risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della partecipata (31 dicembre 2017). Il valore di carico risulta comunque congruo con il valore della cessione di parte delle quote (30%) avvenuta nei primi mesi del 2017: Eco-Ricicli Veritas S.r.l. aveva infatti ceduto alla società Sibelco Italia S.p.A. una quota di nominali euro 30.000, pari al 30% del capitale sociale di totali euro 100.000, al prezzo di euro 600.000. Inoltre, il contratto di cessione siglato con l'attuale socio di maggioranza prevede la facoltà, fino a tutto il 2020, di cedere al medesimo acquirente la residua partecipazione nel capitale sociale di Ecopatè S.r.l. allo stesso prezzo della cessione avvenuta nel 2017. Non essendoci elementi che fanno presumere perdite durevoli di valore, e in virtù del contratto di cessione a favore del socio di maggioranza, non si ritiene di dover operare alcuna svalutazione.

2) La partecipazione nel Consorzio per la Bonifica e la riconversione produttiva di Fusina, iscritta nel bilancio al 31/12/2017 per euro 17.000, è stata ceduta alla controllante Veritas S.p.A. all'interno dell'operazione di permuta immobiliare avvenuta nel corso del 2018.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2018 si compongono come segue:

RIMANENZE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	238.072	184.000	54.072
Rimanenze prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.734	63.138	(57.404)
Rimanenze prodotti finiti e merci	581.342	538.763	42.579
TOTALE	825.148	785.901	39.247

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018 risulta sostanzialmente stabile.

La Società non ha stanziato alcun fondo svalutazione di magazzino in quanto non ritenuto necessario.

CREDITI

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

DETTAGLIO CREDITI VERSO CLIENTI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	5.981.861	6.344.548	(362.687)
Fatture da emettere	105.215	272.904	(167.689)
Effetti c/o banche	84.376	88.072	(3.696)
Totale crediti lordi	6.171.452	6.705.524	(534.072)
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(254.507)	(573.963)	319.456
Accrediti da emettere a clienti	-	(40.192)	40.192
TOTALE	5.916.945	6.091.369	(174.424)

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Saldo al 31/12/2017	Movimenti dell'esercizio		Saldo al 31/12/2018
		accantonamento	utilizzo	
Fondo svalutazione crediti:				
ex articolo 106/917	358.330	65.825	(358.330)	65.825
tassato	215.633	-	(26.951)	188.682
Saldo alla fine dell'esercizio	573.963	65.825	(385.281)	254.507

L'utilizzo di euro 385 mila è relativo allo storno dei crediti commerciali vantati nei confronti di due società clienti il cui è stato dichiarato il fallimento nel corso del 2018.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile, occorre rilevare che i crediti verso clienti sono totalmente esigibili entro l'esercizio successivo.

Non vi sono crediti in valuta alla data del 31 dicembre 2018.

I crediti verso clienti includono euro 84 mila circa consistenti in ricevute bancarie presentate agli Istituti di Credito, non ancora accreditate e non ancora scadute alla data di bilancio.

Crediti verso imprese controllate

Sono rappresentati da crediti commerciali verso la società controllata Metalrecycling Venice S.r.l. per circa euro 358 mila.

Crediti verso imprese controllanti

La controparte di tali crediti è la controllante Veritas S.p.A.. Sono costituiti da crediti commerciali per euro 6.099 mila e dal credito conseguente all'adesione al regime del consolidato fiscale, opzione scadente il 31 dicembre 2021 e tacitamente rinnovabile per ulteriori tre anni, per euro 77 mila.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Sono interamente costituiti da crediti commerciali. Di seguito il dettaglio delle relative controparti:

- ASVO S.p.A. per euro 129 mila;
- Ecoprogetto Venezia S.r.l. per euro 410 mila;

Crediti tributari

La composizione dei crediti tributari è la seguente:

CREDITI TRIBUTARI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Credito d'imposta per attività di Ricerca e sviluppo	97.125	98.493	(1.368)
Erario c/ IVA	18.204	-	18.204
Erario c/ IRAP	55.303	-	55.303
Erario c/ Ires	26.308	66.034	(39.726)
TOTALE	196.940	164.527	32.413

Tra i crediti tributari risulta iscritto il credito d'imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo per euro 97.125, come previsto dalla Legge 190/2014.

Imposte anticipate

I crediti verso l'Erario per imposte anticipate, dell'importo di euro 336 mila circa, riguardano l'iscrizione dell'ammontare risultante dall'applicazione del principio contabile in materia di imposte sul reddito concernente le differenze temporanee tra criterio civilistico e fiscale. L'importo iscritto a bilancio si riferisce principalmente ai costi di manutenzione deducibili negli esercizi successivi per euro 233 mila circa e agli accantonamenti ai fondi tassati per euro 103 mila circa.

IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Imposte anticipate	335.851	301.588	34.263
TOTALE	335.851	301.588	34.263

L'importo della quota scadente oltre l'esercizio successivo è di euro 168.213.

Si ritiene che negli esercizi successivi ci saranno redditi imponibili tali da recuperare tali imposte anticipate. Si ricorda peraltro che la società, a partire dall'esercizio 2010, ha aderito al regime del consolidato fiscale nazionale in capo alla controllante Veritas S.p.A..

Crediti verso altri

La composizione dei crediti verso altri è la seguente:

CREDITI VERSO ALTRI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti v/ ENI per accise	48.423	71.438	(23.015)
Crediti v/ Erario per accise	10.722	8.451	2.271
Crediti verso Inail	725	1.058	(333)
Depositi cauzionali	16.110	17.698	(1.588)
Credito vs Ecoimpianti (ceduto da Metalrecycling)	94.273	-	94.273
Crediti per rimborsi assicurativi	-	2.720.000	(2.720.000)
Anticipi a fornitori	873	886	(13)
Altri minori	2.090	260	1.830
TOTALE	173.216	2.819.791	(2.646.575)

Il credito verso Ecoimpianti S.r.l., ceduto dalla controllata Metalrecycling S.r.l. nel corso del 2018, è stato incassato nei primi mesi del 2019.

Per effetto di un atto transattivo con la controparte, il credito per rimborso assicurativo relativo all'incendio avvenuto nel 2017 è stato incassato in data 13 giugno 2018 per la somma di euro 2.570 mila, con la contestuale rilevazione di una sopravvenienza passiva per la parte non liquidata (euro 150 mila).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tali disponibilità sono rappresentate da saldi attivi di conto corrente per euro 785 e da denaro contante in cassa per euro 947.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono rappresentati principalmente dai risconti attivi per premi assicurativi e spese relative ad un contratto di leasing che al 31/12/2018 non risultava ancora avviato.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, deliberato e sottoscritto per euro 7.000.000, risulta interamente versato. Esso è suddiviso in quote a norma di legge.

Le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto negli ultimi 2 esercizi nonché l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, n. 7 bis del Codice Civile, vengono riepilogate nelle apposite tabelle:

PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	Riserve				Utile / (Perdita) dell'esercizio	Totale
		Riserva da soprapprezzo delle azioni	Legale	Riserva arrot. unità di euro	Riserva straordinaria		
Saldo all'1 gennaio 2017	7.000.000	3.000.000	126.392	2	2.025.052	1.068.174	13.219.616
Delibera assemblea del 5 maggio 2017: - destinazione dell'utile dell'esercizio 2016: - 5% a Riserva Legale - residuo a Riserva Straordinaria			53.409		1.014.765	(53.409) (1.014.765)	- -
Utile d'esercizio al 31 dicembre 2017						1.618.584	1.618.584
Arrotondamento unità di euro				2			2
Saldo al 31 dicembre 2017	7.000.000	3.000.000	179.801	0	3.039.817	1.618.584	14.838.202
Delibera assemblea del 9 maggio 2018: - destinazione dell'utile dell'esercizio 2017: - 5% a Riserva Legale - residuo a Riserva Straordinaria			80.929		1.537.655	(80.929) (1.537.655)	- -
Utile d'esercizio al 31 dicembre 2018						540.328	540.328
Arrotondamento unità di euro				2			2
Saldo al 31 dicembre 2018	7.000.000	3.000.000	260.730	2	4.577.472	540.328	15.378.532

ANALISI DELLE RISERVE DISTRIBUIBILI

	<i>Possibilità di utilizzo</i>			31-dic-18
Capitale				7.000.000
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	A	B		3.000.000
Riserve di utili				
Riserva legale		B		260.730
Riserva straordinaria	A	B	C	4.577.472
TOTALE DISPONIBILE				7.577.472
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				3.000.000
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				4.577.472

Legenda:

- A: Possibile utilizzo per aumento di capitale
- B: Possibile utilizzo per copertura perdite
- C: Possibile utilizzo per distribuzione ai soci

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 7 bis, del Codice Civile

	importo	riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
		nei tre precedenti esercizi	
		per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.000.000	-	-
Riserve di utili:			
Riserva legale	260.730	-	-
Altre riserve – Riserva straordinaria	4.577.472	-	-
Totale	7.838.202	-	-

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo imposte differite, pari a circa euro 4,5 mila (euro 9 mila al 31/12/2017), è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per euro 4,5 mila circa.

Gli altri fondi per rischi e oneri ammontano ad euro 149 mila circa e sono integralmente costituiti dal fondo oneri per smaltimento rifiuti, accantonato nel 2018. L'importo stanziato è relativo ai costi che la società ha sostenuto nei primi mesi del 2019 per lo smaltimento di rifiuti non riciclabili in giacenza alla data di chiusura del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto lavoro subordinato copre le spettanze maturate a tutto il 2018 sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982 n. 297.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha avuto le seguenti movimentazioni:

FONDO TFR	Saldo al 31/12/2018
Fondo iniziale	538.272
Trasferimento TFR da altra azienda	4.272
Contributo fondo pensione lavoratori dipendenti	(23.177)
Utilizzo f.do per risoluzione rapporti	(30.450)
Utilizzo f.do per erogazione anticipi	(18.466)
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(1.984)
TFR versato a fondi previdenziali	(77.880)
TFR versato a Tesoreria Inps	(48.663)
Accantonamento dell'esercizio	304.384
Aggiustamenti su posizioni dipendenti cessati	3
Saldo alla fine dell'esercizio	646.311

Ai sensi del D. Lgs. 5/12/2005 n. 252 alcuni dipendenti hanno aderito a Fondi di Previdenza Complementare "aperti". Pertanto, le relative quote, per complessivi euro 78 mila circa, sono state versate mensilmente a detti fondi. I dipendenti che non hanno aderito ai fondi aperti hanno automaticamente, in forza di legge, optato per

l'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato al relativo fondo tesoreria INPS.

DEBITI

Debiti finanziari

I debiti finanziari netti sono così composti:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche a breve termine	1.780.264	2.734.456	(954.192)
Debiti verso banche a medio/ lungo termine	3.042.593	1.453.453	1.589.140
scadenti entro l'esercizio	2.237.440	1.185.349	1.052.091
scadenti oltre l'esercizio	805.153	268.104	537.049
Totale debiti verso banche	4.822.857	4.187.909	634.948
Debiti verso soci per finanziamenti			
scadenti entro l'esercizio	600.000	157.500	442.500
scadenti oltre l'esercizio	2.400.000	-	2.400.000
Totale debiti verso controllanti	3.000.000	157.500	2.842.500
<i>meno:</i>			
Disponibilità liquide	1.732	1.511	221
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	7.821.125	4.343.898	3.477.227

La posizione finanziaria netta risulta peggiorata soprattutto per effetto dei numerosi investimenti effettuati nel 2018 a fronte dei quali si è fatto ampio ricorso al finanziamento presso istituti finanziari e presso il proprio socio controllante.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti preesistenti riguardavano un finanziamento fruttifero erogato nel 2009 dai soci in base alla loro quota di partecipazione, per un importo originario di euro 9 milioni. Nel 2018 la società ha estinto tale finanziamento rimborsando il debito residuo pari ad euro 157.500.

Nel corso del 2018 è stato erogato dalla controllante Veritas S.p.A. un nuovo finanziamento fruttifero dell'importo di euro 3 milioni. Il rimborso è previsto in rate semestrali, l'ultima delle quali ha scadenza il 30 settembre 2023.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono costituiti da utilizzi di fidi di conto corrente e anticipi fatture e ricevute bancarie per euro 1.780.264 e dalla quota capitale di sette finanziamenti di natura chirografaria per euro 3.042.593.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano in essere:

- un finanziamento chirografario con Banca Monte dei Paschi di Siena, dell'importo originario di 2 milioni di euro, acceso nel 2018. Il rimborso è previsto in rate semestrali costanti. L'ultima rata ha scadenza il 30 giugno 2023. Come meglio descritto nel paragrafo successivo, il debito è stato interamente riclassificato a breve a causa del mancato rispetto di un covenant finanziario;
- un finanziamento chirografario con Banca Intesa, dell'importo originario di 1 milione di euro. Il rimborso è previsto in 60 rate mensili. L'ultima rata ha scadenza 31 marzo 2019;
- un finanziamento chirografario con Banca Annia, dell'importo originario di euro 500 mila. Il rimborso è previsto in 60 rate mensili, l'ultima delle quali ha scadenza 7 marzo 2019;
- un finanziamento chirografario con Banco delle Tre Venezie, dell'importo originario di euro 1 milione. Il rimborso è previsto in 60 rate mensili, l'ultima delle quali scadente in data 23 gennaio 2019;
- un finanziamento chirografario con Banco delle Tre Venezie, dell'importo originario di euro 500 mila. Il rimborso è previsto in 60 rate mensili, l'ultima delle quali scadente in data 23 ottobre 2019;
- un finanziamento chirografario con Banco delle Tre Venezie, dell'importo originario di euro 1 milione e acceso nel 2018. Il rimborso è previsto in 60 rate mensili, l'ultima delle quali scadente in data 19 dicembre 2023
- un finanziamento chirografario con UBI Banca, dell'importo originario di euro 1 milione. Il rimborso è previsto in 60 rate mensili, l'ultima delle quali scadente in data 15 aprile 2019;

Si precisa che, come definito dal D.Lgs n.139 del 18 agosto 2015, i finanziamenti contratti nel 2018 sono stati contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

I debiti residui al 31/12/2018 sono così dettagliati:

	Importo originario	Saldo al 31/12/2018		
		Debito entro l'esercizio	Debito oltre l'esercizio	Totale debito residuo
MPS	2.000.000	1.785.708	-	1.785.708
Banca Intesa	1.000.000	56.654	-	56.654
Banca Annia	500.000	28.093	-	28.093
Banco delle Tre Venezie	1.000.000	17.733	-	17.733
Banco delle Tre Venezie	500.000	90.434	-	90.434
Banco delle tre Venezie	1.000.000	184.847	805.153	990.000
UBI Banca	1.000.000	73.971	-	73.971
TOTALE	7.000.000	2.237.440	805.153	3.042.593

In relazione al contratto di mutuo chirografario stipulato nel 2018 con l'Istituto Bancario MPS, si evidenzia che sono stati solo parzialmente rispettati i covenant finanziari stabiliti al punto 7 del contratto medesimo. A fini prudenziali l'intero ammontare residuo del finanziamento è stato riclassificato a breve termine. Appare opportuno precisare che del mancato rispetto di uno dei covenant finanziari è già stato informato l'Istituto di Credito, nelle modalità previste da contratto, e che il medesimo ha già manifestato per le vie brevi la propria volontà di non avvalersi della clausola di risoluzione anticipata.

Si evidenzia altresì che nel contratto non sono previste penali nel caso di mancato rispetto parziale dei covenant contrattuali.

Al 31 dicembre 2018 la Società disponeva delle seguenti concessioni di fido:

- euro 2.200 mila per scoperto di conto corrente;
- euro 7.300 mila per anticipazioni su ricevute bancarie ed effetti e anticipi fatture.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società aveva in essere rapporti con n. 8 Istituti di Credito:

- Banco BPM;
- UBI Banca;
- Unicredit;
- Banca Intesa;
- Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Annia;
- Banco delle Tre Venezie;
- Banca di Monastier e del Sile.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così dettagliati:

DEBITI VERSO I FORNITORI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti v/ fornitori	7.774.214	6.080.116	1.694.098
Debiti per fatture da ricevere	864.098	434.955	429.143
Note di accredito da ricevere	(489)	(89.068)	88.579
TOTALE	8.637.823	6.426.003	2.211.820

I debiti verso fornitori sono formati esclusivamente da debiti relativi all'acquisizione di beni e servizi connessi allo svolgimento dell'attività tipica dell'impresa e si riferiscono tutti a fornitori nazionali.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, iscritti per euro 30 mila circa, sono relativi a debiti commerciali verso la società Metalrecycling Venice S.r.l..

Debiti verso controllanti

I debiti verso imprese controllanti, aventi come unica controparte Veritas S.p.A. e iscritti per totali euro 9.774 mila circa, riguardano debiti commerciali per euro 9.103 mila, debiti per compensi amministratori per euro 36 mila e debiti per consolidato fiscale per euro 635 mila.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce accoglie i debiti commerciali verso le società sottoposte al controllo della controllante Veritas S.p.A.. Gli importi alla data di chiusura del presente bilancio erano i seguenti:

- euro 512 mila verso Ecoprogetto Venezia S.r.l.;
- euro 426 mila verso ASVO S.p.A.;
- euro 37 mila verso Lecher Ricerche e Analisi S.r.l..

Debiti tributari

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

DEBITI TRIBUTARI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Erario c/ IRPEF dipendenti	176.040	117.338	58.702
Erario c/ Imposte dell'esercizio	-	35.744	(35.744)
Erario C/Rit. Lavoratori Autonomi	6.492	11.579	(5.087)
Erario c/ IVA	-	144.801	(144.801)
TOTALE	182.532	309.462	(126.930)

La variazione più significativa riguarda l'IVA a debito che, a seguito del versamento dell'acconto effettuato nel mese di dicembre 2018, alla fine dell'esercizio è a credito (anche per effetto dell'applicazione del regime dello *split payment*).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è il seguente:

DEBITI PREVIDENZIALI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti v/ INPS per retribuzioni dipendenti	254.567	201.807	52.760
Debiti v/ INPS per esodo dipendenti	-	6.285	(6.285)
Debiti v/ fondi pensionistici e previdenziali	18.317	16.551	1.766
Debiti v/ INAIL	28.726	-	28.726
Debiti v/ Previdai	1.622	1.625	(3)
TOTALE	303.232	226.268	76.964

La voce accoglie, oltre ai debiti per contributi previdenziali, anche i debiti nei confronti dei fondi di previdenza complementare e del fondo di tesoreria INPS per le quote maturate a titolo di T.F.R. nei confronti dei dipendenti.

I debiti verso INPS si riferiscono principalmente ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2018 che sono stati liquidati a gennaio 2019.

Altri debiti

La composizione degli altri debiti è così dettagliata:

ALTRI DEBITI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti v/ dipendenti per ferie e mensilità differite	402.857	561.713	(158.856)
Debiti per premi dipendenti	-	350.000	(350.000)
Amministratori c/ compensi	12.560	12.560	-
Debiti per trattenute sindacali	2.885	1.919	966
Altri minori	11.656	7.514	4.142
TOTALE	429.958	933.706	(503.748)

Per l'esercizio 2018 non sono stati accantonati premi ai dipendenti in seguito al mancato raggiungimento dei risultati di budget.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi, iscritti in bilancio per totali euro 57 mila circa, si riferiscono principalmente al risconto passivo del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (euro 48 mila circa) e a premi e conguagli assicurativi di competenza (euro 7 mila circa).

IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie

Al 31 dicembre 2018 risulta in essere un'unica garanzia a favore della controllata METALRECYCLING VENICE S.r.l. a socio unico, consistente in una polizza fidejussoria (nr. 61411251 del 30/06/2015) del valore di Euro 264.587, emessa da Aviva Italia S.p.A. a favore del COMUNE DI VENEZIA - CITTA' DI VENEZIA, per gli obblighi derivanti dall'Autorizzazione Unica Temporanea per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti e relativi manufatti.

CONTO ECONOMICO

Per un'analisi più accurata dell'andamento economico della Società si rimanda alla relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono così composti:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2018	2017	Variazione
Ricavi per vendita rottami/rifiuti	18.649.568	19.930.324	(1.280.756)
Ricavi per lavorazioni e servizi	258.385	932.399	(674.014)
Ricavi per servizio raccolta differenziata	6.922.979	7.097.606	(174.627)
Ricavi per servizio noleggio/svuotamento contenitori	243.581	213.739	29.842
Ricavi per servizio/contributo smaltimento rifiuti	4.092.066	2.810.505	1.281.561
Ricavi per servizi e prestazioni varie	59.445	33.722	25.723
Trasporti c/terzi	948.205	374.855	573.350
Noleggio Automezzi/Attrezzature	100.300	10.500	89.800
TOTALE	31.274.529	31.403.650	(129.121)

Il fatturato è realizzato interamente nel territorio nazionale.

I ricavi per vendita di rottami e rifiuti segnano una sensibile flessione rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da rintracciarsi, in particolare, nel crollo subito dal valore della carta da macero e dall'uscita della società dal settore delle vendite del vetro pronto forno, che solo parzialmente sono stati compensati dall'incremento rilevato nella cessione del materiale plastico.

Si sono riscontrate anche delle riduzioni nei valori dei ricavi relativi alle lavorazioni e servizi. Tale decremento è motivato dalla internalizzazione di parte delle lavorazioni effettuate dalla controllata Metalrecycling Venice s.r.l. e in precedenza effettuate dalla società.

Importanti aumenti di ricavo si sono riscontrati nella linea del servizio di smaltimento rifiuti e dei trasporti conto terzi, che di fatto hanno riassetato i volumi di fatturato sui dati dell'esercizio precedente, dimostrando capacità della Società di riposizionarsi sul mercato e di sostituire con velocità il venir meno di commesse o di settori importanti.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio, pari ad euro 131 mila circa, sono relativi ad accise sul gasolio per uso autotrazione per 39 mila euro e al credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo per euro 97 mila, così come ampiamente trattato nella Relazione sulla Gestione.

Al netto di quanto sopra esposto la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e soggetti ad essi equiparati, società da questi controllate e società di

partecipazione pubblica, di importo superiori a Euro 10.000, ai sensi della Legge n. 124/2017.

Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2018	2017	Variazione
Locazioni immobiliari attive	140.000	-	140.000
Rimborsi spese trasporto	2.424.760	2.227.750	197.010
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	10.174	2.726.853	(2.716.679)
Plusvalenze alienazione cespiti	51.805	698	51.107
Altri ricavi e proventi	83.163	208.533	(125.370)
Rimborso spese sostenute c/terzi	25.668	22.964	2.704
Rimborsi e risarcimenti vari	65.477	22.451	43.026
Ricavi di personale distaccato	153.506	52.096	101.410
Vendite varie	12.535	-	12.535
Arrotondamenti e abbuoni attivi vari	139	54	85
Sopravvenienze attive	379.273	26.283	352.990
TOTALE	3.346.500	5.287.682	(1.941.182)

Le sopravvenienze attive sono costituite principalmente dal conguaglio ricevuto dall'Inail per maggiori contributi pagati negli anni precedenti, per euro 216 mila circa, e dallo storno dell'accantonamento del premio ai dipendenti 2017, risultato eccedente rispetto all'erogazione avvenuta nel 2018, per euro 126 mila circa.

Le locazioni immobiliari si riferiscono allo stabilimento acquistato nel 2018 e concesso in locazione alla controllata Metalrecycling Venice S.r.l.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Il conto accoglie gli acquisti di materie prime, prevalentemente da riciclare, e di beni di consumo impiegati nel processo produttivo.

Per servizi

I costi relativi ai vari servizi utilizzati nell'ambito dell'attività industriale, commerciale e generale-amministrativa sono dettagliati nella tabella seguente.

COSTI PER SERVIZI	2018	2017	Variazione
Servizi raccolta differenziata	4.275.264	4.383.984	(108.720)
Lavorazioni per selezione e trattamento materiali	189.776	2.587.957	(2.398.181)
Lavaggio contenitori	68.560	88.920	(20.360)
Spese di trasporto	2.969.343	2.453.155	516.188
Servizi di smaltimento	6.377.836	4.259.898	2.117.938
Manutenzioni	1.123.703	1.208.774	(85.071)
Energia elettrica	467.184	390.524	76.660
Acqua	30.367	25.111	5.256
Costi per il personale di terzi distaccato presso la società	303.390	336.719	(33.329)
Spese per analisi, prove e laboratorio	168.360	230.821	(62.461)
Servizi di vigilanza	184.248	101.618	82.630
Consulenze tecniche	96.660	90.589	6.071
Compensi agli amministratori	137.778	153.746	(15.968)
Rimborsi spese agli amministratori	14.792	4.826	(270)
Oneri previdenziali amministratori	2.060	9.060	(7.000)
Compensi ai sindaci	25.501	23.072	2.429
Oneri previdenziali per Cassa Previdenza per professionisti	7.632	12.674	(5.042)
Spese postali e telefoniche	22.007	22.500	(493)
Corsi di formazione e aggiornamento	37.795	27.947	9.848
Spese di pulizia	188.605	55.765	132.840
Spese servizi vari impianto, derattizzazione, giardinaggio	60.956	55.104	5.852
Spese automezzi	384.524	310.523	74.001
Spese autovetture ad uso promiscuo	7.164	9.129	(1.965)
Consulenze e servizi commerciali	4.778	19.410	(14.632)
Pubblicità	5.017	4.904	113
Servizi tecnico-amministrativi	119.353	118.976	377
Consulenze e servizi fiscali e amministrativi	69.593	58.960	10.633
Consulenze e spese legali	26.722	40.531	(13.809)
Manutenzioni software e macchine ufficio	27.485	26.884	601
Spese per certificazioni	10.583	11.425	(842)
Assicurazioni e fidejussioni assicurative	170.834	159.370	11.464
Spese servizi bancari	5.848	11.137	(5.289)
Altre prestazioni di servizi	36.489	42.694	(6.205)
Altri minori	40.486	6.492	33.994
Sopravvenienze passive	19.196	2.202	16.994
TOTALE	17.679.889	17.345.401	324.252

Per godimento di beni di terzi

GODIMENTI BENI DI TERZI	2018	2017	Variazione
Canoni di concessione	-	40.341	(40.341)
Noleggi	351.921	377.608	(25.687)
Totale	351.921	417.949	(66.028)

Per il personale

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2018	2017	Variazione
Dirigenti	1,75	1,00	1
Quadri	1,92	2,70	(0,78)
Impiegati	23,79	22,70	1,09
Operai	111,72	102,80	8,92
Totale	139,18	129,20	9,98

Al 31 dicembre 2018 l'organico, per complessivi 147 dipendenti, era costituito da 2 dirigenti, 2 quadri, 24 impiegati e 119 operai.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione, il cui ammontare totale è di euro 433 mila, da segnalare:

- sopravvenienze passive per euro 202 mila circa, costituite per euro 150 mila dal minore incasso del credito assicurativo relativo all'incendio avvenuto nel 2017, così come già trattato in precedenza;
- IMU per euro 96 mila circa;
- Minusvalenze su alienazioni e dismissioni di cespiti per euro 31 mila circa;
- Tasse di circolazione automezzi e autovetture per euro 19 mila circa;
- Rimborsi di danni a terzi per euro 19 mila;
- Contributi ad associazioni sindacali e di categoria per euro 11 mila.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono così composti:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variazione
Proventi finanziari			
<i>Proventi da partecipazioni</i>	-	480.886	(480.886)
<i>Interessi attivi verso banche</i>	201	21	180
<i>Interessi attivi diversi</i>	2.382	46.075	(43.693)
Totale proventi finanziari	2.583	526.982	(524.399)
Oneri finanziari			
<i>Interessi passivi verso società collegate</i>	-	164	(164)
<i>Interessi passivi verso controllanti</i>	84.953	923	84.030
<i>Interessi passivi su conti correnti bancari</i>	26.787	25.443	1.344
<i>Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine</i>	85.744	95.616	(9.872)
<i>Adeguamento mutui al costo ammortizzato</i>	(24.291)	-	(24.291)
<i>Altri interessi passivi e oneri</i>	311	214	97
<i>Oneri su finanziamenti</i>	109.957	81.654	28.303
Totale oneri finanziari	283.461	204.014	79.447
TOTALE	(280.878)	322.968	(603.846)

Imposte sul reddito d'esercizio

	2018			2017		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO	-	54.792	54.792	436.256	111.285	547.541
IMPOSTE DIFFERITE ACCANTONATE NELL'ESERCIZIO AL NETTO DEGLI UTILIZZI	(4.516)	-	(4.516)	(6.718)	-	(6.718)
IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE NELL'ESERCIZIO, AL NETTO DEGLI EVENTUALI UTILIZZI	(34.263)	-	(34.263)	(122.234)	-	(122.234)
PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	(25.393)	-	(25.393)	-	-	-
TOTALE IMPOSTE	(64.172)	54.792	(9.380)	307.304	111.285	418.589

Riconciliazione tra onere teorico e onere fiscale IRES

	31-dic-18	31-dic-17
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	530.948	2.037.173
VARIAZIONI IN AUMENTO RISPETTO UTILE ANTE IMPOSTE	807.321	982.243
PLUSVALENZA RATEIZZATA	18.819	18.819
ACCANTONAMENTO A FONDI TASSATI	149.286	500.000
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	184	180
MANUTENZIONI ECCEDENTI	454.930	417.424
ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	184.102	45.820
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE RISPETTO UTILE ANTE IMPOSTE	1.258.272	1.023.453
RIENTRO F.di SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI ECCEDENTI	329.037	-
UTILIZZO F.di RISCHI CREDITI E CONTENZIOSO	-	190.000
UTILIZZO F.do PREMI DIPENDENTI e rilascio eccedenza	350.000	-
PLUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI ESENTI	-	456.841
DEDUZIONE IRES SU IRAP COSTO DEL LAVORO - 2018	50.555	22.959
CONTRIBUTI RICERCA E SVILUPPO e CARBURANTI	92.218	-
RIENTRO MANUTENZIONI ECCEDENTI	240.222	204.116
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	196.240	149.537
REDDITO	79.997	1.995.963
ACE - AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA	79.997	178.230
REDDITO	0	1.817.733
ALIQUOTA ORDINARIA	24,0%	24,0%
IMPOSTA IRES CORRENTE	0	436.256
INCREMENTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE CALCOLATE SULLE MANUTENZIONI ECCEDENTI L'AMMONTARE DEDUCIBILE FISCALMENTE	(109.183)	(100.182)
INCREMENTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE CALCOLATE SUGLI ACCANTONAMENTI A FONDI TASSATI	(109.200)	(120.000)
RIENTRO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE CALCOLATE SULL'UTILIZZO DEI FONDI TASSATI	126.468	48.960
RIENTRO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE CALCOLATE SULLE MANUTENZIONI ECCEDENTI DEGLI ANNI PRECEDENTI	57.653	48.988
INCREMENTO(DECREMENTO) IMPOSTE DIFFERITE SU PLUSVALENZE RINVIATE	(4.517)	(6.718)
PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE PER ECCEDEXENZA ACE	(25.393)	-
IMPOSTE IRES A CONTO ECONOMICO	(64.172)	307.304
INCIDENZA IMPOSTE SU RISULTATO ANTE IMPOSTE	-12,09%	15,08%

Riconciliazione tra onere teorico e onere fiscale IRAP

	2018	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	35.220.338	37.332.373
COSTI DELLA PRODUZIONE	34.737.549	35.618.168
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	482.789	1.714.205
COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE E DISTACCATO	6.766.660	6.116.934
COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DEDUCIBILI	(6.138.166)	(5.352.688)
COMPENSI AMMINISTRATORI / SINDACI E RELATIVI CONTRIBUTI	137.778	175.506
SVALUTAZIONE CREDITI	65.825	212.654
COSTI PER SOVVALLI ACCANTONAMENTO	149.286	-
IMPOSTE INDEDUCIBILI	95.941	22.839
ALTRE INDEDUCIBILI	89.439	4.009
ALTRI VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(244.628)	(40.000)
IMPONIBILE	1.404.925	2.853.459
ALIQUOTA ORDINARIA	3,9%	3,9%
TOTALE IRAP CORRENTE	54.792	111.285
INCIDENZA IMPOSTA IRAP SU RISULTATO ANTE IMPOSTE	10,3%	5,5%

Accordi fuori bilancio

Non si segnalano accordi fuori bilancio da menzionare in Nota Integrativa, ai sensi del D.Lgs n. 173/2008 introdotto a seguito del recepimento della normativa comunitaria n. 46/2006/Ce.

Attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della Società è esercitata da Veritas S.p.A., società avente sede a Venezia, Santa Croce 489, Capitale Sociale euro 110.973.850 i.v., numero di

iscrizione presso il registro delle Imprese di Venezia, Codice Fiscale e Partita IVA 03341820276, REA n. 300147.

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'ultimo bilancio d'esercizio approvato, chiuso al 31 dicembre 2017.

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

	Dati dell'esercizio 2017	Dati dell'esercizio 2016
Attività		
Attività non correnti	509.185	443.919
Attività correnti	213.714	219.216
Totale Attivo	722.899	663.135
Passività e Patrimonio Netto		
Patrimonio Netto	219.772	157.584
Passività non correnti	334.642	285.774
Passività correnti	168.485	219.777
Totale Passività	503.127	505.551
Totale Passività e Patrimonio Netto	722.899	663.135

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	Dati dell'esercizio 2017	Dati dell'esercizio 2016
Valore della produzione	326.781	302.694
Costi della produzione	306.359	288.733
Differenza tra valore e costi della produzione	20.422	13.961
Gestione finanziaria	(7.680)	(4.943)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(260)
Risultato prima delle imposte	12.742	8.758
Imposte	4.642	2.537
Risultato netto	8.100	6.221

Operazioni realizzate con parti correlate

Di seguito un riepilogo delle operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del D.Lgs n. 173/2008, introdotto a seguito del recepimento della normativa comunitaria n. 46/2006/Ce.

Tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Parte correlata	Descrizione operazione	Voce di bilancio	Importo
IMMOBILIZZAZIONI			
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Acquisto diritto di superficie	Altre immobilizzazioni immateriali	5.050.000
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Vendita terreni	Terreni	5.022.700
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Vendita partecipazioni	Partecipazioni in altre imprese	17.000
Metalrecycling Venice S.r.l.	Acquisto cespiti	Attrezzature industriali e commerciali	4.200
CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE			
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Crediti commerciali	Crediti verso controllanti	6.098.814
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Consolidato fiscale - IRES	Crediti verso controllanti	76.778
Metalrecycling Venice S.r.l.	Crediti commerciali	Crediti verso controllate	358.269
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Crediti commerciali	Crediti verso imprese controllate dalle controllanti	409.640
A.S.V.O. S.p.A.	Crediti commerciali	Crediti verso imprese controllate dalle controllanti	129.326
Ecopatè S.r.l.	Crediti commerciali	Crediti verso clienti	894.184
DEBITI			
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Finanziamento fruttifero	Debiti verso soci per finanziamenti	3.000.000
Metalrecycling Venice S.r.l.	Debiti commerciali	Debiti verso controllate	30.208
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Debiti commerciali	Debiti verso controllanti	9.103.352
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Compensi amministratori	Debiti verso controllanti	35.866
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Consolidato fiscale - IRES	Debiti verso controllanti	634.999
A.S.V.O. S.p.A.	Debiti commerciali	Debiti verso imprese controllate dalle controllanti	425.799
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Debiti commerciali	Debiti verso imprese controllate dalle controllanti	512.069
Lecher S.r.l.	Debiti commerciali	Debiti verso imprese controllate dalle controllanti	36.979
Ecopatè S.r.l.	Debiti commerciali	Debiti verso fornitori	781.824
AVM S.p.A.	Debiti commerciali	Debiti verso fornitori	564

Parte correlata	Descrizione operazione	Voce di bilancio	Importo
RICAVI			
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Prestazione di servizi vari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.600.882
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Riaddebiti e indennizzi	Altri ricavi e proventi	1.825.229
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Plusvalenze da cessione cespiti	Altri ricavi e proventi	27.300
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Sopravvenienze attive	Altri ricavi e proventi	1.707
Ecopatè S.r.l.	Addebito servizi e vendita materiali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.308.970
Ecopatè S.r.l.	Addebiti vari	Altri ricavi e proventi	2.475
A.S.V.O. S.p.A.	Addebito servizi	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	652.596
A.S.V.O. S.p.A.	Addebito costi	Altri ricavi e proventi	5.170
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Addebito servizi	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	927.625
Metalrecycling Venice S.r.l.	Addebito servizi e vendita materiali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.026.980
Metalrecycling Venice S.r.l.	Addebito costi	Altri ricavi e proventi	439.710
Metalrecycling Venice S.r.l.	Plusvalenze da cessione cespiti	Altri ricavi e proventi	504
Depuracque Servizi S.r.l.	Vendita materiali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	892
Sifagest S.c.a.r.l.	Addebito servizi	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.674
S.I.F.A. S.C.p.A	Addebito servizi	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.674

Parte correlata	Descrizione operazione	Voce di bilancio	Importo
COSTI			
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Acquisto materie prime	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.844.972
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Addebito servizi vari	Per servizi	618.711
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Noleggio macchine elettroniche	Per godimento beni di terzi	9.036
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Imposta di bollo	Oneri diversi di gestione	38
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Interessi passivi su finanziamento fruttifero	Interessi e altri oneri finanziari verso controllanti	84.953
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Interessi di mora	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	10
Ecopatè S.r.l.	Acquisto materie prime	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	418.332
AVM S.p.A.	Addebito servizi trasporto	Per servizi	2.503
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Smaltimento rifiuti e altri servizi	Per servizi	2.543.506
A.S.V.O. S.p.A.	Acquisto di materiali	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	889.289
Consorzio per la bonifica e la riconversione produttiva di Fusina	Addebito spese e servizi vari	Per servizi	5.911
Lecher S.r.l.	Addebito servizi	Per servizi	80.082
Metalrecycling Venice S.r.l.	Acquisto di materiali	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	283
Metalrecycling Venice S.r.l.	Prestazioni personale distaccato	Per servizi	26.812
Sifagest S.c.a.r.l.	Addebito lavorazioni	Per servizi	5.000
Venis S.p.A.	Consulnze tecniche	Per servizi	2.500
Depuracque S.r.l.	Smaltimento rifiuti	Per servizi	6.229

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Eco-ricicli Veritas S.r.l. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la relativa relazione sulla gestione così come Vi sono stati sottoposti.

Vi proponiamo, altresì, di destinare l'utile dell'esercizio di euro 540.328 per il 5% a Riserva Legale (euro 27.016) e per il restante a riserva rafforzamento patrimoniale (euro 513.312).

Venezia-Malcontenta, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Ferro

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA
GESTIONE

Signori Soci,
presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che rileva un utile dell'esercizio di euro 540 mila e un patrimonio netto di euro 15.379 mila, consistente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nella Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario, redatto in conformità ai principi disciplinati dal Codice Civile, corredato dalla presente Relazione sulla Gestione.

ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

La Società anche nel corso del 2018 ha continuato ad operare principalmente nel settore della selezione e trattamento dei materiali derivanti da raccolte differenziate, allo scopo di produrre semilavorati atti ad essere inseriti nella filiera del mercato del riciclo. Contestualmente ha svolto attività relative a servizi di raccolta e logistica-trasporti collegate all'acquisizione delle materie da selezionare.

I diversi flussi dei materiali recuperati sono stati avviati al riciclo, principalmente, nel quadro delle possibilità offerte dai Consorzi di Filiera del CONAI, e per alcune filiere merceologiche allocate nel mercato.

Per quanto attiene al recupero di materiali non costituenti imballaggi, la Società ha individuato canali di sbocco nel mercato, sempre rientranti nel settore del recupero e del riciclo.

DOMANDA

Il mercato a cui si rivolge la Società, relativamente alle attività di svolgimento dei servizi di raccolta e della selezione e trattamento dei materiali, è composto dall'insieme degli operatori ambientali che svolgono la loro attività nei territori del Nord-Est come gestori dei rifiuti solidi urbani e/o rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

In particolare al Gruppo Veritas S.p.A. che opera direttamente in tutta la provincia di Venezia, Contarina S.p.A. per parte della provincia di Treviso, Bellunum S.p.A ed Ecomont s.r.l. per la Provincia di Belluno, APS-Acegas per il Comune di Padova, Ecoambiente S.p.A. per la provincia di Rovigo, a cui aggiungere le attività correlate a flussi con la Regione Friuli, come NET S.p.A. di Udine e SNUA di Pordenone.

Relativamente alla destinazione dei prodotti finiti, il mercato è collocabile prevalentemente nell'ambito dei Consorzi di Filiera del CONAI, ovvero COREPLA per le plastiche, RICREA per i metalli ferrosi.

Vi è da precisare che la frazione relativa al vetro viene conferita alla Società partecipata Ecopatè S.r.l., e la frazione relativa all'alluminio viene conferita alla Società controllata Metalrecycling Venice S.r.l., come pure la frazione relativa alla carta viene conferita alla Società Trevisan S.p.A., piattaforma territoriale del COMIECO.

Al fine di dare una risposta completa alla domanda degli operatori ambientali nell'ambito delle trasformazioni del mercato del riciclo, sono state avviate nuove attività di trattamento dei materiali, e come conseguenza nuove collaborazioni commerciali al fine di individuare opportuni canali di sbocco, estranei al circuito CONAI.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ E DELLE VENDITE

Il totale dei ricavi per l'anno 2018 assomma a euro 31.275 mila circa.

Il volume d'affari del 2018 relativo alla linea dei servizi di raccolta e trasporto si attesta a circa euro 8.434, pari al 26,97% del totale dei ricavi, segnando una modesta contrazione in valore assoluto rispetto all'esercizio 2017. Le motivazioni di tale riduzione sono prevalentemente da rintracciarsi nel progressivo cambio, con conseguenti importanti fasi di internalizzazione, dei sistemi di modalità di raccolta differenziata attuate dai gestori ambientali di riferimento.

Si evidenzia il trend di riduzione dei ricavi derivati dalla frazione vetro, che si attestano a euro 1.153 mila circa, pari al 3,69% del totale ricavi, in quanto nel corso dell'esercizio è andato completamente a perfezionarsi l'Accordo Quadro stipulato con la società partecipata Ecopatè s.r.l. e, dunque, sono state trasferite alla medesima tutte le attività di trasformazione del rottame grezzo di vetro in vetro pronto al forno. La contrazione di fatturato sopra descritta era stata, comunque, ampiamente prevista nella fase di budget dell'esercizio 2018.

Appare altresì opportuno segnalare che la filiera del vetro, sia nell'esercizio appena concluso che nell'esercizio in corso, è interessata da un sensibile calo dei valori di mercato del rottame di vetro grezzo, sino a raggiungere in talune fattispecie valori negativi. Le motivazioni di tale contrazione sono da rintracciarsi nella ristrettezza del numero di impianti di trattamento intermedio del rottame rispetto ai volumi immessi sul mercato. I rischi congeniti a tale situazione congiunturale sono stati in parte sterilizzati per la Società in virtù degli accordi sottoscritti con la partecipata Ecopatè S.r.l.

Si riscontra una significativa crescita dei ricavi delle frazione plastica, che si attestano a euro 13.341 mila circa, pari al 42,66% del totale ricavi, conseguenti principalmente alla maggiore quantità di materiale trattato.

Si evidenzia una significativa e rilevante riduzione dei ricavi attinenti alla frazione carta, che si attestano a euro 2.161 mila circa, pari al 6,91% del totale ricavi. In particolare si evidenzia come il valore di mercato della carta da macero sia di fatto crollato, confermando le prime avvisaglie di crisi registratesi già nell'ultimo scorcio del 2017. Tale crollo è da individuarsi in diversi fattori, anche se quello che ha comportato maggiori effetti è relativo al blocco delle esportazioni verso la Cina.

La filiera dei metalli, che si attesta a euro 2.054 mila circa, pari al 6,57% del totale ricavi, ha una crescita derivata principalmente dalle quantità trattate, mentre i valori unitari risentono di parziali crisi di mercato riscontratesi in prevalenza alla fine del 2018 e che riverberano ancora strascichi all'inizio del 2019.

Si evidenzia anche il venir meno del fatturato della lavorazione degli ingombranti, a seguito dell'incendio occorso nel mese di giugno 2017.

Relativamente ai ricavi da smaltimento, che risultano di euro 4.092 mila circa, pari al 13,08% del totale ricavi, si evidenzia un significativo aumento rispetto al 2017,

conseguente sia alla maggiore quantità di materiali che ad un importante aumento dei prezzi unitari di smaltimento a seguito della crisi complessiva degli impianti di smaltimento riscontrata sia all'interno del gruppo Veritas che nel complesso del mercato europeo.

La differenza, pari a euro 40 mila circa, si riferisce alla vendita del legno.

I ricavi di esercizio risultano, dunque, così percentualmente composti:

Ricavi da servizi	26,97%
Ricavi da vendita materiale	59,82%
Ricavi da servizi di smaltimento	13,08%
Altri ricavi	0,13%
TOTALE	100,00%

Il 2018 ha registrato un incremento complessivo delle quantità trattate pari al 21,60%. Il dettaglio per tipologia di materiale, in confronto all'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI MATERIALE	TON. 2017	TON. 2018
VPL	82.627	109.866
Plastiche	13.064	16.795
Vetro	15.437	17.870
Metalli	5.927	9.290
Carta	60.129	62.401
Legno	12.560	14.078
TOTALE	189.384	230.300

Tutto ciò è derivato dall'effetto combinato di una crescita delle raccolte differenziate, e da un allargamento delle aree territoriali servite dalla Società, anche a fronte del venir meno di alcuni concorrenti.

Si evidenzia come la linea di gestione dei servizi di raccolta e logistica, ha complessivamente rappresentato nel 2018 circa il 25,17% del fatturato, mantenendo circa la stessa incidenza degli ultimi anni.

La linea di ricavo da materiali si colloca intorno a circa il 59,82%, che se neutralizzata dall'effetto vendita vetro pronto forno, mostra un significativo incremento rispetto ai dati riscontrati nei passati esercizi, e ciò nonostante la sensibile flessione dei ricavi della frazione carta, che subisce una riduzione annua di euro 2.590 mila circa rispetto all'ultimo biennio.

Il nuovo scenario che ci prospetta il mercato, dal punto di vista di approvvigionamento dei materiali, rende necessaria una ulteriore accelerazione della realizzazione delle trasformazioni degli impianti, che dovranno essere caratterizzati da una flessibilità tale da rendere possibile la contestuale selezione del multi-materiale pesante e leggero, nonché di alcuni flussi mono-materiale già attualmente presenti sui territori serviti.

E' opportuno evidenziare che le linee di sviluppo dirette della valorizzazione dei materiali trattati dalle strutture impiantistiche presentano ormai poche possibilità di crescita e sviluppo, rendendo opportuno e necessario da parte della Società dare priorità alla riduzione delle incidenze delle frazioni di scarto - smaltimento e del loro trattamento, come pure delle linee di indirizzo interessate ad accrescere le aree dei servizi di logistica.

INDICATORI di PRODUTTIVITA'

Le quantità trattate per la lavorazione sulle linee principali (VPL e Plastiche) sono state di 127.130 tonn. circa, che hanno determinato lavorazioni su 359 gg., di cui 253 feriali su tre turni, e 106 su due turni, complessivamente 1.942 turni (viste le due linee di produzione) rispetto ai 1.880 turni dell'anno 2017.

Si rileva una produttività media per turno delle linee di circa 65,46 tonn. rispetto alle 51,77 tonn. su base 2017, con un incremento del 26,44%.

Il significativo aumento di produttività è principalmente derivato da una serie di azioni gestionali, accompagnate da interventi di miglioramento tecnologico relativi alle modalità di alimentazione degli impianti.

I miglioramenti di produttività si sono determinati sollecitando le strutture deputate alla gestione operativa ad un continuo miglioramento dei controlli e a una tempestività degli interventi, in particolare al controllo degli stoccaggi al fine di anticipare le criticità.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

RISULTATI ECONOMICO-GESTIONALI IN MIGLIAIA DI EURO	2018		2017		VARIAZIONE VALORI ASSOLUTI
	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SU FATTURATO	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SU FATTURATO	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.275	100%	31.404	100%	(129)
Risultato operativo	483	1,5%	1.714	5,5%	(1.231)
Utile (perdita) prima delle imposte	531	1,7%	2.037	6,5%	(1.506)
Utile (perdita) dell'esercizio	540	1,7%	1.619	5,2%	(1.079)
EBITDA	1.725	5,5%	2.679	8,5%	(954)

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, e non essendo identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I risultati economico-gestionali (in migliaia di euro) sono sinteticamente commentati:

- Il conto economico evidenzia una sostanziale tenuta dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonostante le sensibili contrazioni congiunturali che hanno toccato alcune filiere in cui la Società è operativa;
- Il risultato operativo presenta un decremento di 1.231 mila euro, corrispondente a 28 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Tale peggior risultato si ritiene imputabile esclusivamente al ricavo della linea della frazione cartacea, che ha subito, a parità di condizioni del 2017, un decremento di euro 2.330 mila circa. Purtroppo a un calo dei ricavi così sensibile non si è accompagnata un'analoga riduzione delle valorizzazioni riconosciute ai clienti (Comuni), poiché contrattualmente è stato impossibile rinegoziare il prezzo di valorizzazione soprattutto a seguito delle regole contabili e di determinazione della TARI - taxa sui rifiuti - degli Enti Locali per quanto di competenza nel 2018.

Tale sfasatura tra ricavi da vendita del materiale e costo di valorizzazione ha fatto rilevare alla Società un differenziale negativo per il 2018 pari a euro 2.073 mila euro circa.

Si rileva come i valori della carta da macero quotati dalla CCIAA di Milano, che erano e sono i principali riferimenti per la valorizzazione della parte variabile del valore della carta da macero derivante da raccolta differenziata di rifiuti urbani, sono crollati da una media di circa 67,50 euro/tonn del 2017 ad una media di circa 3,50 euro/tonn. nel 2018. Tale riduzione ha determinato un calo di valorizzazione per le circa tonn. 62.40 riferite al 2018, pari a circa 33,20 euro per tonn.

Si rileva che la perdita di margine di contribuzione rilevata sulla filiera carta tra il 2017 ed il 2018 è nettamente superiore rispetto al peggioramento complessivo dei margini economici riscontrati.

Risulta importante evidenziare che per il 2019 il collegamento tra valore ricavabile per la carta e valore riconosciuto all'origine (per i Comuni) è stato riallineato e pertanto non si ripeterà la contrazione del margine sulla filiera riscontrato nel 2018.

La contrazione dei margini operativi ha comportato una conseguente riduzione del risultato netto di esercizio, il quale è stato anche inficiato dall'assenza di importanti proventi da partecipazioni registrati invece nell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO

	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni
FATTURATO	31.274.529	100%	31.403.650	100%	(129.121)
+/-Variaz.prod.in lavorazione, semil. e finiti	(14.824)	0,0%	380.589	1,2%	(395.413)
+Prod. Interna di immobilizzazioni	482.809	1,5%	174.346	0,6%	308.463
+Altri ricavi e proventi	3.477.824	11,1%	5.373.788	17,1%	(1.895.964)
PRODOTTO D'ESERCIZIO	35.220.338	112,6%	37.332.373	118,9%	(2.112.035)
-Costo acquisti	8.252.474	26,4%	8.703.785	27,7%	(451.311)
+/-Variazione materie prime, suss. e consu.	(54.072)	-0,2%	(28.494)	-0,1%	(25.578)
-Spese per prestazioni di servizi	17.679.889	56,5%	17.345.401	55,2%	334.488
-Godimento beni di terzi	351.921	1,1%	417.949	1,3%	(66.028)
- Altri oneri	432.545	1,4%	1.868.352	5,9%	(1.435.807)
VALORE AGGIUNTO	8.557.581	27,4%	9.025.380	28,7%	(467.799)
-Costo del lavoro	6.766.659	21,6%	6.133.271	19,5%	633.388
'-salari, stipendi	4.629.002	14,8%	4.505.097	14,3%	123.905
'-oneri sociali	1.459.220	4,7%	1.332.207	4,2%	127.013
'-Trattamento di fine rapporto	304.384	1,0%	246.992	0,8%	57.392
'-altri costi	374.053	1,2%	48.975	0,2%	(325.078)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.790.922	5,7%	2.892.109	9,2%	(1.101.187)
-Ammortamenti d'esercizio	1.242.308	4,0%	965.250	3,1%	277.058
'-ammortamenti immob. Immateriali	194.768	0,6%	221.097	0,7%	(26.329)
'-ammortamenti tecnici	1.047.540	3,3%	744.153	2,4%	303.387
- Svalutazione dei crediti	65.825	0,2%	212.654	0,7%	(146.829)
RISULTATO OPERATIVO	482.789	1,5%	1.714.205	5,5%	(1.231.416)
Saldo gestione finanziaria	(280.878)	-0,9%	322.968	1,0%	(603.846)
+Redditi finanziari	2.583	0,0%	526.982	1,7%	(524.399)
-Oneri finanziari	283.461	0,9%	204.014	0,6%	79.447
UTILE (PERDITA) ANTE GEST. STRAORD	201.911	0,6%	2.037.173	6,5%	(1.835.262)
Saldo gestione straordinaria	329.037	1,1%	-	-	329.037
+/-Rivalutazioni/Svalutazioni	329.037	1,1%	-	-	329.037
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	530.948	1,7%	2.037.173	6,5%	(1.506.225)
- Imposte e tasse d'esercizio	54.792	0,2%	547.541	1,7%	(492.749)
- Imposte differite	(4.516)	0,0%	(6.718)	0,0%	2.202
+ Imposte anticipate	(34.263)	-0,1%	(122.234)	-0,4%	87.971
+ Proventi consolidato fiscale	(25.393)	-0,1%	-	-	-
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	540.328	1,7%	1.618.584	5,2%	(1.078.256)

SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

VOCI SINTETICHE DI STATO PATRIMONIALE IN MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Capitale investito in immobilizzazioni tecniche nette	18.458	15.914
Finanziamento soci	3.000	158
Indebitamento bancario scadente nell'esercizio	4.018	3.920
Saldi attivi bancari	1	-
Saldo netto a breve	4.017	3.920
Indebitamento bancario scadente oltre l'esercizio	805	268
Patrimonio netto	15.379	14.838

Nel corso del 2018 è stato acceso un finanziamento soci con la controllante Veritas S.p.A. per euro 3 milioni, necessario al supporto dell'importante attività di investimento pianificata.

L'indebitamento bancario complessivo risulta aumentato di euro 635 rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2018, ancora per sostenere finanziariamente gli investimenti programmati, sono stati accesi due nuovi finanziamenti chirografari:

- 2 milioni di euro con MPS;
- 1 milione di euro con Banco delle Tre Venezie.

In relazione al contratto di mutuo chirografario stipulato nel 2018 con l'Istituto Bancario MPS, si evidenzia che sono stati solo parzialmente rispettati i covenant finanziari stabiliti al punto 7 del contratto medesimo. A fini prudenziali l'intero ammontare residuo del finanziamento è stato riclassificato a breve termine. Appare opportuno precisare che del mancato rispetto di uno dei covenant finanziari è già stato informato l'Istituto di Credito, nelle modalità previste da contratto, e che il medesimo ha già manifestato per le vie brevi la propria volontà di non avvalersi della clausola di risoluzione anticipata. Si evidenzia altresì che nel contratto non sono previste penali nel caso di mancato rispetto parziale dei covenant contrattuali.

Per la valutazione dei nuovi finanziamenti a medio lungo termine è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO DELLA
PERTINENZA GESTIONALE

	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI	-		-		-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	29.794.921	128,43%	20.111.713	104,85%	9.683.208
Magazzino	825.148	3,56%	785.901	4,10%	39.247
Crediti Commerciali	13.751.555	59,27%	15.503.204	80,82%	(1.751.649)
Debiti Commerciali	(21.171.967)	-91,26%	(17.218.718)	-89,76%	(3.953.249)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	(6.595.264)	-28,43%	(929.613)	-4,85%	(5.665.651)
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	23.199.657	100,00%	19.182.100	100,00%	4.017.557
CAPITALE PROPRIO	15.378.532	196,63%	14.838.202	341,59%	540.330
Disponibilità liquide	(1.732)	-0,01%	(1.511)	-0,01%	221
Crediti finanziari	-		-		-
Debiti finanziari a M/L termine	3.205.153	40,98%	268.104	6,17%	2.937.049
Debiti finanziari a Breve termine	4.617.704	59,04%	4.077.305	93,86%	540.399
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	7.821.125	100,00%	4.343.898	100,00%	3.477.227
TOTALE CAPITALE PROPRIO + PFN	23.199.657	100,00%	19.182.100	100,00%	4.017.557

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO DELLA LIQUIDITÀ

	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni
Crediti commerciali	12.989.772	29,27%	11.850.745	32,55%	1.139.027
Magazzino	825.148	1,86%	785.901	2,16%	39.247
Altre voci attive	761.783	1,72%	3.409.459	9,37%	(2.647.676)
CAPITALE CIRCOLANTE	14.576.703	32,85%	16.046.105	44,08%	(1.469.402)
Disponibilità liquide	1.732	0,00%	1.511	0,00%	221
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.732	0,00%	1.511	0,00%	221
ATTIVO IMMOBILIZZATO	29.794.921	67,15%	20.354.713	55,92%	9.440.208
CAPITALE INVESTITO	44.373.356	100,00%	36.402.329	100,00%	7.971.027
CAPITALE PROPRIO	15.378.532	34,66%	14.838.202	40,76%	540.330
Crediti finanziari	-		-		-
TFR e altri fondi e rischi	800.114	1,80%	547.305	1,50%	252.809
Debiti finanziari a M/L termine	3.205.153	7,22%	268.104	0,74%	2.937.049
DEBITI A M/L TERMINE	4.005.267	9,03%	815.409	2,24%	3.189.858
CAPITALI PERMANENTI	19.383.799	43,68%	15.653.611	43,00%	3.730.188
Debiti finanziari correnti	4.617.704	10,41%	4.077.305	11,20%	540.399
Debiti commerciali correnti	20.371.853	45,91%	16.671.413	45,80%	3.700.440
DEBITI A BREVE TERMINE	24.989.557	56,32%	20.748.718	57,00%	4.240.839
TOTALE FINANZIAMENTI	44.373.356	100,00%	36.402.329	100,00%	7.971.027

RATIOS

		2018	2017
FAT		31.274.529	31.403.650
Fatturato			
RO			
Risultato Operativo		482.789	1.714.205
UAI			
Utile Ante Imposte		530.948	2.037.173
RN			
Reddito Netto		540.328	1.618.584
CION			
Capitale Investito Operativo Netto		23.201.389	19.183.611
CP			
Capitale Proprio		15.378.532	14.838.202
<hr/>			
Redditività	ROE	3,51%	10,91%
Cap. Proprio			
<hr/>			
Redditività	$\frac{RO}{FAT}$	1,54%	5,46%
delle vendite			
Rotazione	$\frac{FAT}{CION}$	1,35	1,64
Cap. Inv. Op. Netto			
Redditività	$\frac{RO}{CION}$	2,08%	8,94%
Cap. Inv. Op. Netto			
Leva Finanziaria	$\frac{CION}{CP}$	1,51	1,29
di Stato Patrimoniale			

		31/12/2018	31/12/2017
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	<i>Patrimonio Netto - Immobilizzazioni</i>	-€ 14.416.389	-€ 5.273.511
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO	$\frac{Capitale proprio}{Immobilizzazioni}$	0,52	0,74
LEVA PATRIMONIALE	$\frac{Capitale proprio}{Totale Attivo}$	0,35	0,41
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	$\frac{Totale passivo - Capitale proprio}{Totale Passivo}$	0,65	0,59
INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA	$\frac{Attivo disponibile + Attivo realizzabile}{Debiti a breve termine}$	0,58	0,74

Gli indici economici nel 2018 hanno subito una flessione dovuta a un peggioramento del risultato operativo pur mantenendo una discreta performance.

Dal lato patrimoniale e finanziario si evidenziano soprattutto la prosecuzione nel processo degli investimenti e il conseguente aumento del rapporto di indebitamento.

LAVORO

La Società applica il CCNL del comparto Chimica - seconde lavorazioni del vetro, integrato da specifico accordo integrativo di 2° livello sottoscritto in data 28 giugno 2017, ed in vigore fino al 30 giugno 2020.

Si evidenzia che nell'anno 2018 sono entrate in applicazione le determinazioni contenute nel rinnovo dell'Accordo Integrativo Aziendale per il periodo 2018- 2021, che hanno prodotto adeguamenti del costo del lavoro, in coerenza con il rinnovo della Contrattazione Nazionale. In particolare emerge un incremento del lavoro notturno e domenicale, il cui utilizzo nell'anno 2018 è stato significativamente rilevante sia per far fronte alla maggiori quantità di produzione che per l'eliminazione di accumuli di stoccaggi del 2017.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE (Ex Articolo 2428 Codice Civile)

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, finanziari) di Eco-Ricicli Veritas S.r.l. è integrata nella strategia di sviluppo della Società e rappresenta un elemento essenziale nel continuo processo di evoluzione della stessa. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, istituti di credito e altri), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Di seguito vengono analizzati i fattori di rischio di contesto e di processo.

▪ Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma verso la fine dell'anno si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Inoltre continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dell'anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili mostrano che l'attività risulta essere ancora diminuita nel

quarto. Ciò è imputabile principalmente alla riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie.

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettive delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente; continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3 per cento del PIL.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

In conclusione oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese. Un più accentuato rientro delle tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato potrebbe invece favorire ritmi di crescita più elevati.

▪ Rischi connessi al tasso di interesse

I premi per il rischio sui titoli sovrani sono scesi, per effetto dell'accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio; il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e di quelli tedeschi a metà gennaio era di circa 260 punti base, 65 in meno rispetto ai massimi di novembre. Le condizioni complessive dei mercati finanziari restano tuttavia più tese di quelle osservate prima dell'estate.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, però, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito. Negli ultimi rilievi le imprese indicano condizioni di accesso al credito meno favorevoli.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, il tasso di interesse cui è esposta la Società è originato sia dai debiti a medio lungo termine (per il sostegno degli investimenti) che a breve termine, in misura quasi paritetica.

La Società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati volti alla copertura dei rischi connessi al tasso di interesse.

▪ Rischio di commodity

I risultati economici della Società sono potenzialmente influenzabili dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, stante la diretta connessione tra questi ultimi e la valorizzazione delle "materie prime seconde" ottenute dai processi di riciclo. La società cerca di assicurarsi contro oscillazioni improvvise di tali prezzi, stipulando accordi di fornitura di periodo medio-lungo con prezzi fissi o parzialmente indicizzati.

In particolare si ritiene opportuno segnalare l'andamento del valore della carta da macero, che ha proseguito il trend negativo riscontrato negli ultimi mesi del 2017 e per tutto il 2018, arrivando a segnare il minimo storico. Tale crollo è da individuarsi in

diversi fattori, anche se principalmente va imputato al blocco delle esportazioni verso la Cina. L'altra filiera interessata da un sensibile calo delle quotazioni è quella del vetro, le cui motivazioni sono da rintracciarsi nella ristrettezza del numero di impianti di trattamento di secondo livello.

Le suddette fluttuazioni negative sono state arginate in sede contrattuale, prevedendo di fatto dei prezzi fissi o comunque parzialmente indicizzati e caratterizzati da congrui "floor".

- **Rischi connessi all'approvvigionamento e disponibilità di materie prime**

Per la Società, stante l'attuale evolversi del contesto impiantistico locale, l'approvvigionamento e la disponibilità di materie prime è un fattore di rischio basso e residuale. Ad ogni modo le strategie industriali prevedono lo sviluppo di impianti atti ad ampliare il novero dei materiali attualmente lavorabili, al fine di attenuare ulteriormente il possibile insorgere di rischi.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eco-Ricicli Veritas S.r.l. affronta da tempo tale rischio mediante un attento monitoraggio delle posizioni creditorie anche tenuto conto della tipologia della clientela considerata sostanzialmente solvibile.

Nonostante il rischio di credito sia da ritenersi basso, nel 2018 si è fatto ricorso all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per la copertura di perdite attestatesi a fronte di posizioni critiche già comunque puntualmente previste in fase di redazione dei bilanci relativi agli esercizi precedenti.

- **Rischio di liquidità**

Eco-Ricicli Veritas S.r.l. è esposta potenzialmente al rischio di liquidità, ossia al rischio che non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

La Società gestisce tale rischio attraverso l'elaborazione e l'analisi di piani finanziari mensili e annuali, che le consentono una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono poi oggetto di costanti valutazioni e di adeguate decisioni.

La crisi dei mercati finanziari ha determinato un irrigidimento dei criteri per l'accesso al credito. Come precedentemente indicato, nonostante tali turbolenze, Eco-Ricicli Veritas S.r.l. ha continuato ad avere merito creditizio in misura sostanzialmente adeguata e questo si rileva soprattutto nelle fonti finanziarie ottenute.

La struttura finanziaria che caratterizza Eco-Ricicli Veritas S.r.l. garantisce un livello di liquidità corretto e coerente, minimizzando il relativo costo opportunità. In connessione con gli obiettivi del "core business", definiti dal Consiglio di Amministrazione in termini di livello percentuale massimo di "leverage" e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio-lungo termine su indebitamento totale, si può ragionevolmente affermare che la struttura finanziaria è sostanzialmente equilibrata.

- **Rischio di reputazione**

La reputazione è uno dei fattori strategici fondamentali per il successo dell'impresa in quanto consente di preservare la continuità aziendale, intesa come "licenza di operare". Come tutte le società operanti in tale settore, l'impresa non è necessariamente esposta al rischio di perdita di reputazione nei confronti dei clienti, derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o dalla compromissione dell'immagine della Società a causa della riduzione della qualità del servizio prestato.

La Società si è sempre mostrata molto attenta ed efficiente nel rispetto dei propri impegni e ha costantemente messo in atto azioni di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente, sia tramite continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte, sia con attività di "training" per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e dei processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza del personale.

POLITICA AZIENDALE DELLA QUALITÀ E DELL'AMBIENTE – RESPONSABILITÀ SOCIALE

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Da tempo ormai la società è dotata di un sistema di gestione della qualità ISO 14001. Con questo strumento essa ha completamente rinnovato il sistema di controllo informatico permanente e continuo sugli aspetti ambientali relativi agli ingressi dei materiali e consolidato specifici sistemi di analisi qualitativa dei materiali in ingresso ed in uscita, oltre che di controllo di ogni tipo di emissioni, puntando a garantire livelli di eccellenza sugli aspetti di trasparenza e tracciabilità della qualità dei prodotti.

Il personale interno, addetto al trattamento, è continuamente impegnato in processi di formazione.

SITUAZIONE PRODUTTIVA E INVESTIMENTI

I principali investimenti del 2018 sono stati rivolti all'innovazione tecnologica delle linee dell'impianto VPL e all'adeguamento dell'impianto antincendio a supporto dell'intera Area 10 Ettari. In particolare, sono state realizzate importanti opere di revamping:

- a) per il mantenimento e accrescimento delle potenzialità produttive delle linee, anche a seguito delle nuove necessità di incremento di produzione;
- b) per riadeguare i sistemi di alimentazione delle linee, anche a seguito di necessità di miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- c) per rafforzamenti tecnologici al fine di mantenere e migliorare le condizioni di qualità dei prodotti, a seguito delle nuove richieste di mercato;
- d) per accrescere le capacità impiantistiche sulla selezione e trattamento dei sovralli di scarto, al fine di ridurre i costi di smaltimento;

- e) per adeguare le condizioni complessive dello stabilimento alle nuove e impegnative normative relative al presidio degli aspetti antincendio;
- f) per realizzare un incremento delle capacità di stoccaggio dei prodotti e dei materiali, al fine di far fronte alle necessità dei mercati.

Sono stati inoltre avviati importanti investimenti nelle aree su cui dovranno essere costruiti i nuovi impianti di trattamento carta, corpi ingombranti e linee aggiuntive della plastica.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2018, l'impresa ha condotto i seguenti progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominati: "Progetto Area Unica" e "Impianto Antincendio".

Progetto 1): si tratta sostanzialmente della fase di completamento del progetto avviato durante lo scorso esercizio e il cui scopo finale del primo progetto è stato quello di realizzare un nuovo e mai concepito prima processo per lo smaltimento dei rifiuti urbani differenziabili. Le linee di smaltimento presenti nell'impianto aziendale erano, precedentemente, differenziate in base al tipo di rifiuto da trattare e disposte lungo un perimetro estremamente vasto e in più siti di lavoro. Con il progetto Area Unica, è stato possibile ideare un vero e proprio eco-distretto in cui introdurre questo nuovo processo di gestione per il deposito e il riciclo del vetro, della carta, della plastica e dei metalli al fine di concentrare in un'unica area i cicli industriali di recupero completo e ridurre i costi di trasporto, risparmiando tempo e risorse.

Progetto 2): a seguito dell'incendio occorso a metà 2017, la Società ha provveduto a progettare e a implementare un innovativo, e allo stato attuale del mercato unico nella sua fattispecie, impianto antincendio con cui è stata attrezzata l'area "10 Ha", il quale risulta essere costituito da presidi sia sulle aree che sui macchinari rilevati come a potenziale rischio. I sistemi sono ad alta automazione, con meccanismi di rilievo multipli per rilevare le diverse tipologie di innesco. Sono presenti molteplici presidi che possono essere attivati in loco dagli operatori ovvero da una sala operativa in cui è presente un sistema centralizzato di comando ovvero anche da remoto. Sono state applicate diverse soluzioni tecnologiche che conducono a classificare il sistema adottato come il massimo della categoria. Inoltre il sistema è dotato di sistemi di sicurezza tali da poter operare anche in assenza di alimentazione della linea elettrica esterna e di interruzione del servizio idrico.

Costi ascrivibili ad attività di Ricerca e Sviluppo

Il costo complessivo relativo ai progetti di ricerca svolti ammonta complessivamente a euro 194 mila circa ed è così suddiviso:

- costo del personale e collaboratori per euro 178 mila circa;
- contratti di ricerca stipulati con Università, enti di ricerca e altre imprese per euro 16 mila circa.

I costi sono stati imputati pro quota in funzione dell'effettiva utilizzazione dei fattori nel progetto di ricerca e sviluppo.

Si prevede, inoltre, di ottenere un Credito d'Imposta, come previsto dalla Legge 190/2014 di euro 97 mila circa sulle spese sopra esposte.

AZIONI E QUOTE PROPRIE

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, occorre rilevare che la Società non possiede quote proprie o azioni della società controllante.

ALTRE NOTIZIE

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società di revisione EY S.p.A..

Dall'ottobre del 2010 la società è iscritta a Utilitalia (ex Federambiente).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

A seguito del violento ed improvviso incendio divampato nel corso del 2017 era stata prontamente attivata la polizza assicurativa al fine di avere, almeno parzialmente, un recupero economico dei danni subiti. L'iter di definizione del rimborso, e la relativa liquidazione del medesimo, si è regolarmente conclusa nell'esercizio 2018. Nel corso del mese di marzo 2018 si è totalmente perfezionato l'Accordo Quadro sottoscritto con la Demont S.r.l. in liquidazione, il quale include l'acquisto del sito in cui è attualmente ubicata la controllata Metalrecycling Venice S.r.l. e la regolazione delle relative posizioni di credito e debito.

In data 3 dicembre 2018 è stata presentata formale Proposta di Finanza di Progetto al Gruppo Veritas ai sensi dell'articolo 183, commi 15 e segg., del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto i servizi di trattamento e selezione, ai fini della successiva valorizzazione e/o avvio allo smaltimento, dei rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata effettuata sul bacino della Città Metropolitana di Venezia e del Comune di Mogliano Veneto.

In data 21 dicembre 2018 è stato notificato alla Società, in qualità di Mandataria della RTI "Eco-Ricicli Veritas s.r.l. - F.Ili Busato Autotrasporti s.r.l.", da parte della Prefettura di Venezia il provvedimento di applicazione delle misure del sostegno e del monitoraggio dell'impresa ai sensi dell'art. 32, comma 8, della legge 114/2014, con il quale sono stati nominati quali esperti il dott. Carlo Nordio e il dott. Marco Basaglia. La durata dell'incarico è direttamente correlata alla vigenza del contratto tra la Veritas S.p.A. e la RTI richiamata poco sopra.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito della presentazione della Proposta di Finanza di Progetto del 3 dicembre 2018 Veritas S.p.A., anche per conto di ASVO S.p.A., ha convocato un incontro di approfondimento della Proposta medesima, avanzando in tale sede le proprie richieste di modifica.

Ritenute sostenibili, a parità di equilibrio economico - finanziario, le richieste di modifica avanzate dalla Stazione Appaltante, la società in data 12 febbraio 2019 ha presentato una nuova Proposta di Finanza di Progetto al Gruppo Veritas. Veritas S.p.A. ha dichiarato la

pubblica utilità della Proposta nel proprio Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2019.

Contestualmente alla dichiarazione di pubblica utilità della Proposta di Finanza di Progetto, e in attesa dell'espletamento delle procedure a evidenza pubblica conseguenti alla medesima, Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A. hanno provveduto a prorogare l'attuale contratto di servizio sino al 30 giugno 2019.

La Società ha manifestato, congiuntamente alla propria partecipata Ecoplastiche Venezia S.r.l., a una gara bandita dagli organi della procedura fallimentare avente ad oggetto l'immobile e l'azienda attualmente in capo alla società Ecolando S.r.l. in fallimento. La partecipazione alla procedura è stata indotta dal particolare interesse della Società allo sviluppo delle attività di raccolta, selezione e avvio al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti speciali. La procedura fallimentare si è conclusa vedendo quale assegnataria dell'immobile e dell'azienda un'altra realtà imprenditoriale. Rimane comunque vivo l'interesse della Società al settore dei rifiuti speciali.

Nel primo scorcio dell'anno si sono avviate le trattative con la società controllante Veritas S.p.A. per l'acquisizione del diritto di superficie di una porzione di terreno dell'area ex Alcoa, ubicata in via della Geologia e prospiciente all'area 10 ettari.

L'andamento dei primi mesi del 2019 evidenzia un trend di materiale in ingresso che sostanzialmente conferma i flussi registrati nel 2018, ciò a conferma del consolidamento dei rapporti commerciali con importanti gestori di servizi ambientali operanti nei territori limitrofi.

Purtroppo si conferma, anche in questo inizio anno, il valore molto ridotto della carta da macero.

Il 2019 conferma altresì le difficoltà strutturali del sistema italiano di recupero del rifiuto di vetro. Tali difficoltà rischiano di comportare, oltre che una riduzione dei ricavi da cessione dei materiali, anche l'incremento delle necessità delle quantità di stoccaggio.

Nei primi mesi del 2019 è stato contratto un nuovo finanziamento con l'Istituto ICCREA Banca di Impresa, dell'ammontare di circa euro 2,5 milioni, da destinarsi interamente agli investimenti necessari al fine di realizzare l'Ecodistretto.

E' stata altresì avviata l'istruttoria per il finanziamento di 10 milioni di euro sottostante alla Proposta di Finanza di Progetto.

ALTRO

Per quanto riguarda gli accordi fuori bilancio e le operazioni con parti correlate si fa riferimento a quanto esposto in Nota Integrativa.

SEDI SECONDARIE

La Società ha sede legale a Venezia-Malcontenta, in via della Geologia "Area 43 ettari" e non possiede sedi secondarie.

Venezia-Malcontenta, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Ferro



Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eco-Ricicli Veritas S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eco-Ricicli Veritas S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Eco-Ricicli Veritas S.r.l. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Eco-Ricicli Veritas S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eco-Ricicli Veritas S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)

ECO-RICICLI VERITAS SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di V.I. R.I.I.A.S SpA
Sede in Via della Cicologia "Area Feltari" - 30176 Malconenta (VI.)
Registro delle Imprese di Venezia n. 0361900230
Capitale sociale euro 7.000.000,00 interamente versato

All'Assemblea dei Soci della Società ECO RICICLI VERITAS SRL

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come nei precedenti esercizi, ha svolto unicamente le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, ed è quindi è chiamato a riferire all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del codice civile, sui risultati dell'esercizio sociale e sulla attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

I compiti di revisione legale dei conti sono infatti attribuiti, a norma del Decreto legislativo 39/2010, alla Società di revisione "EY SpA" alla cui relazione, emessa in data 12 aprile 2019, Vi rimandiamo rilevando, nel contempo, che non presenta rilievi o richiami di informativa

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Considerata la sufficiente conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi, possibile precisare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto

dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in merito alle risorse umane costituenti la "forza lavoro" si segnala che la società nel corso del 2018 ha incrementato ulteriormente i dipendenti che mediamente nel corso del 2018 sono stati pari a 139,18 unità un incremento di circa 10 unità rispetto al 2017.
- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio il Collegio, tra l'altro, ha attentamente monitorato;

- l'iter conclusosi con la emissione del provvedimento con cui è stata disposta la misura del sostegno e del monitoraggio per la Società quale mandataria della RTI ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del Dl. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014, quale conseguenza della nota indagine giudiziaria avviata nel luglio 2015;
- gli aspetti aziendali, organizzativi e finanziari conseguenti l'incendio del giugno del 2017 che ha distrutto l'impianto di lavorazione "ingombranti", evento cui la Società ha tempestivamente risposto attuando efficacemente tutte le misure e attività necessarie;
- Il processo che ha portato all'aggiornamento del MOG, approvato nel CdA del 28 febbraio 2019;
- Il processo di valutazione e l'iter amministrativo conclusosi con la presentazione della formale proposta di Finanza di Progetto al Gruppo Veritas ai sensi dell'articolo 183, commi 15 e ss. del d.lgs 50/2016.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Restiamo, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, anche a seguito di colloqui con il Presidente e l'Amministratore delegato, costanti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli amministratori e dal management aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate. Il Collegio sindacale non ha inoltre ricevuto, alla data di redazione della presente, comunicazioni dagli Organi di controllo della società controllante, così come dalla Società di revisione, contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile

evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 - sinteticamente rappresentato nella tabella che segue - approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa

Attività	Euro	44.391.560
Passività	Euro	29.013.028
Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio)	Euro	14.838.204
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	540.328
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	35.220.330
Costi della produzione (costi con finanziarie)	Euro	34.737.549
Differenza	Euro	482.789
Proventi e oneri finanziari	Euro	(200.876)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	329.037
Risultato prima delle imposte	Euro	530.948
Imposte sul reddito	Euro	9.380
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	540.328

Inoltre:

l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 565.789, che risulta ammortizzato dal 2007 con un criterio sistematico per un periodo di 18 anni;

gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

- abbiamo acquisito informazioni dalla Società di Revisione e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, concordando con le raccomandazioni dello stesso di un rapido adeguamento del MOG, attività conclusasi, come già rilevato, nel febbraio 2019.
- Abbiamo partecipato alla riunione indetta dal Presidente del Collegio sindacale della Capogruppo avente ad oggetto, ai sensi della norme di comportamento del collegio sindacale emanate dall'CNDCCEC, lo scambio di informazioni tra gli organi di controllo del gruppo per adempiere compiutamente ai rispettivi compiti di vigilanza e controllo .

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 540.328.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio effettuata dalla Società di revisione "EY SpA" sono contenuti nella relazione, emessa in data odierna

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia - Malcontenta, 15 aprile 2019

I Sindaci

Stefano Burighel - Presidente Collegio sindacale

Silvia Bernardin - Sindaco effettivo

Raffaele Rizzardi - Sindaco effettivo

